

DOCUMENTO DELLE AZIONI PROGRAMMATE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

Il presente Documento è redatto ai sensi dell'art. 8, cc. 1 e 2 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con D.R. 872/01 del 23.8.2001 e succ. modd., ai sensi dell'art. 7 della legge 9.5.1989, n. 168.

La relazione è articolata in quattro paragrafi: le linee di indirizzo politico che accompagnano l'approvazione del Bilancio sono contenute nei primi tre paragrafi, con particolare riguardo al contesto normativo e finanziario (par. 1), ai risultati raggiunti nel corso dell'esercizio che si sta chiudendo (par. 2) e agli obiettivi che dovranno caratterizzare il prossimo esercizio (par. 3). Nel quarto paragrafo, in maniera sintetica, sono esposti gli elementi più qualificanti dello schema di bilancio previsionale accompagnati da alcune indicazioni numeriche e percentuali.

1. QUADRO NORMATIVO E FINANZIARIO

L'approntamento del bilancio di previsione per l'e.f. 2013 si verifica in un momento di particolare tensione all'interno del sistema universitario nazionale. Alle tradizionali difficoltà attinenti alla programmazione finanziaria si aggiunge il complesso avvio sia della valutazione da parte dell'ANVUR delle diverse missioni universitarie (in modo particolare della didattica secondo quanto previsto dal D.Lgs. 19/2012 con il sistema AVA previsto dall'art. 5, c. 3 della L. 240/2010) sia delle procedure abilitative di cui agli artt. 16, 18 e 24 della L. 240/2010.

Va subito rilevato che l'Università della Tuscia affronta tutte queste scadenze in posizione di indubbio vantaggio. L'Ateneo, infatti, si è già lasciato alle spalle l'applicazione della riforma della *governance* di cui all'art. 2 della citata Legge Gelmini (il 22.6.2012 è stato pubblicato nella G.U.- S.G. n. 144 il decreto rettorale n. 480/12 dell'8.6.2012 con il quale è stato emanato il nuovo Statuto), applicazione resa più rapida e immediatamente efficace grazie alle precedenti riforme statutarie e completatasi anzitempo mediante lo 'stralcio' relativo al passaggio delle funzioni didattiche ai dipartimenti e alla drastica semplificazione conseguente dei centri di spesa esistenti.

A differenza di quanto avvenuto presso molte altre Università italiane, il quadriennio 2009-2012 e, in modo particolare, l'anno in corso ha corrisposto a una sensibile crescita dell'Ateneo viterbese. Ciò ne rafforza la struttura in vista delle scadenze che lo attenderanno nel prossimo futuro. Il finanziamento ordinario del sistema, come è noto, è diminuito tra il 2009 e il 2012 approssimativamente di 400 mln di euro (da 7.484 mln a 7.081 mln), grazie soprattutto a interventi legislativi in sede di leggi finanziarie e leggi di stabilità che hanno in parte addolcito il 'taglio' previsto dal combinato delle LL. 133 e 126 del 2008 (la cifra programmata per il 2012, ad esempio, sarebbe stata di 6.052 mln).

La nostra Università, a fronte di una diminuzione complessiva dell'FFO tra 2011 e 2012 pari a circa 270 mln di euro (da 7.206 mln a 6.930 mln),

corrispondente a poco meno del 4%, grazie alle ottime prestazioni sul fronte della ricerca e, in parte, della didattica e, soprattutto, grazie all'acquisizione di finanziamenti straordinari del MIUR, ha incrementato le proprie entrate complessive dallo Stato di circa l'1,3% (da 37.308.221 a 37.535.717). Non casualmente, nella 'classifica' ministeriale dell'FFO 2012 che tiene conto della quota premiale di cui agli artt. 2 della L.1/2009 e 11 della L. 240/2010, l'Università della Tuscia è quinta in Italia sui 55 Atenei che hanno partecipato al meccanismo premiale; la diminuzione dell'FFO (al netto di altre entrate vincolate di vario genere) è stata del solo 0,6%. La nostra Università è preceduta solamente dal Politecnico di Torino, l'Università di Urbino (che, tuttavia, è artificiosamente collocata a diminuzione zero per via dell'avvenuta statalizzazione), l'Università di Bari e quella di Bologna.

Simili risultati si coniugano con il rigore delle scelte finanziarie che, all'interno dei nuovi e complessi sistemi di contabilità economico-patrimoniale e di centralizzazione dei meccanismi autorizzatori di spesa di cui al D.Lgs. 18/2012, vedono la nostra Università applicare oramai a cascata i criteri premiali del MIUR in ogni assegnazione. Dalle dotazioni dipartimentali ai contributi per assegni e dottorati fino alle spese per la sostenibilità didattica (contratti, supplenze), nell'ambito delle quali rientrano, in parte, anche le assegnazioni di organico docente a cominciare dai posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. a) della legge Gelmini. Malgrado si tratti di un sistema di controllo e di ripartizione a base strettamente quantitativa - estraneo alle abitudini gestionali e comportamentali della comunità accademica -, la sua introduzione ha introdotto benefici indubbî. E del resto le stesse prestazioni sui progetti di ricerca europei (ben 26 allo stato attuale sul VII PQ) e su quelli nazionali (per l'ultima distribuzione dei finanziamenti alla ricerca del MIUR si contano 12 unità PRIN, di cui 3 con coordinamento *in loco*, e 1 FIRB) sono il frutto di questo processo di stimolazione finanziaria che rappresenta un'esigenza e, insieme, uno strumento di *governance* indispensabile. Tanto più lo sarà in futuro vista la decisa sterzata politica del MIUR che punta, attraverso vari incentivi, a un significativo aumento della percentuale di successo delle Università e degli EPR italiani su *Horizon 2020*.

I parametri positivi sulla cosiddetta 'quota premiale' ottenuta dall'Ateneo nella competizione annuale per i finanziamenti ministeriali (che ci collocano allo 0,59% rispetto a un FFO di sistema consolidato dello 0,56%) hanno avuto anche effetti positivi sulla ripartizione delle risorse del piano straordinario degli associati (ex art. 29 c. 9 della L. 240/2010) e della dotazione dei punti-organico per il 2012 (assurdamente compressa al solo 20% del *turnover* a séguito del disposto di cui all'art. 14, c. 3 del D.L. 95/2012 convertito con modificazioni dalla L. 7.8.2012, n. 135): il contingente è pari a 3,02 PO sul *turnover* di quest'anno (cui si aggiungono i residui consistenti dei *turnover* precedenti) e 4,10 PO sul piano 2012-2013.

Ciò significa che il nostro Ateneo non solo è riuscito a soddisfare le aspettative di tutti gli idonei ex lege 210/1998 (chiamati alla fine dello scorso anno con le vecchie procedure a valere sull'FFO), ma si appresta ad attribuire non meno di una trentina di posizioni di associato ai futuri abilitati, grazie alle risorse del piano straordinario dello scorso anno (al netto del 20% già chiamato sulla quota esterna prevista dall'art. 18, c. 4 della L. 240/2010)

cumulate con quelle di quest'anno (e salvaguardate dai provvedimenti di proroga in corso di definizione nella Legge di stabilità). La disponibilità, invece, da *turnover* potrà essere impiegata per il graduale passaggio a *full-time* del personale T.A. assunto a *part-time*, nonché per i primi abilitati a ordinario. La regolamentazione per i concorsi di cui all'art. 18 è stata già varata dagli Organi accademici prima dell'estate. Si tenga presente che l'impiego delle risorse del *turnover* 2012 (con riferimento alle spese al 31.12.2011) non implica il rapporto di cui all'art. 4 del D.Lgs. 49/2012 (numero di ricercatori ex art. 24 c. 3 lett. b).

L'intenso lavoro svolto nel corso dell'anno che si sta chiudendo e il positivo quadro finanziario, si è detto, costituiscono una base certa di programmazione del bilancio per il prossimo anno. Se si prescinde per un momento dal quadro nazionale (su cui torneremo fra poco) il pareggio è stato ottenuto con pochissimi sacrifici, tanto che le macroaree del bilancio non presentano scostamenti significativi rispetto allo scorso esercizio; soprattutto non vi sono diminuzioni nelle dotazioni dipartimentali, nelle voci attinenti rispettivamente alla ricerca, alla didattica e ai servizi degli studenti; si incrementano – e di molto – le spese per gli incentivi di legge al personale ricercatore ai sensi dell'art. 6, c. 4 della L. 240/2010.

Questo – va sottolineato – è un risultato assolutamente straordinario. I servizi agli studenti, peraltro, grazie al previsto completamento di processi di dematerializzazione delle procedure della segreteria unica, subiranno un ulteriore, importante miglioramento.

I finanziamenti straordinari del 2012 dal MIUR (pari a 300.000 euro) ai quali si è aggiunto un finanziamento in chiusura d'anno per la manutenzione straordinaria di 600.000 euro (su cui il Ministro Francesco Profumo si era personalmente impegnato nel corso della sua visita in Ateneo l'11.9.2012) sono andati ad addizionarsi (1) ai residui del capitolo 'Palmanova' ottenuti grazie a un'oculata *spending review* sulle spese per i traslochi dipartimentali e per la manutenzione straordinaria di Ateneo, pari ad approssimativamente 100.000 euro, (2) alle entrate derivanti dal TFA (139.000 euro), (3) a un contributo della Fondazione Ca.Ri.Vit. pari a 60.000 euro, (4) a un avanzo di circa 2 mln di euro. La somma di questi finanziamenti mette in sicurezza il bilancio che è stato attualmente 'tarato' con un taglio del 4,5% rispetto all'esercizio precedente, ossia con una diminuzione di ca. 1,7 mln di euro rispetto al bilancio di previsione dello scorso anno. L'entità dei tagli alle spese (per lo più su capitoli infrastrutturali) non è particolarmente rilevante ma va comunque di pari passo con le sostanziali diminuzioni nelle uscite rispetto agli anni precedenti per consumi, specie nel caso della telefonia e delle utenze.

Le iscrizioni studentesche confermano in maniera eclatante - pur senza trionfalismi fuor di luogo in fasi tanto difficili - la bontà delle scelte operate dall'Amministrazione e dai Dipartimenti.

L'apertura dei corsi di studio in "Ingegneria industriale" (Classe L-09) e in "Scienze giuridiche" (Classe L-14 che verrà trasformato nel ciclo quinquennale) hanno portato un guadagno netto nel numero delle matricole, sostenuto anche grazie alla buona prestazione di quasi tutti i Corsi di Studio, segno di un lavoro di monitoraggio assai accurato ed efficace da parte degli Organi e, soprattutto, del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. Malgrado la chiusura di 4 corsi di studio

ancora attivi nell'a.a. 2011-2012 (due, tuttavia, già 'in sonno'), l'Università della Tuscia viaggia su un incremento dell' 11% di matricole in controtendenza col quadro nazionale; è rilevante che si stia assistendo anche a un incremento delle iscrizioni complessive (oggi circa il +5% in più). Quest'ultima cifra è fondamentale per garantire gli equilibri numerici e finanziari dell'Ateneo. Infatti, quanto più cresce la percentuale di iscritti complessivi tanto più si attenua la diminuzione provocata dal calo fisiologico degli iscritti al SOGe (non degli immatricolati, che restano sempre gli stessi alla luce delle convenzioni esistenti). L'apertura di indirizzi civili ancor più competitivi nel SOGe (penso alle convenzioni *in fieri* con le forze di Polizia e al nuovo corso di "Scienze politiche e delle relazioni internazionali"- classe L36) sicuramente contribuirà ad azzerare il *gap* degli iscritti SOGE sul totale dell'Ateneo.

Nel mentre che viene distribuita questa relazione agli Organi di Governo, il Ministero e gli organismi di rappresentanza del sistema universitario (CRUI in primo luogo, ma anche il CUN e il CNSU) stanno lottando per evitare il baratro di un 'taglio' programmato del 6,2% pari a ca. 400mln di euro del FFO 2013 (fissato attualmente a 6.552 mln). L'*iter* contraddittorio del d.d.l. di stabilità per il 2013, che aveva inizialmente introdotto una specifica dotazione per il rifinanziamento delle Università trasformatasi nel passaggio alla Camera in una generica indicazione (art. 2, c. 30), non ha fatto che incrementare l'incertezza e la confusione croniche a ogni fine anno al momento di stendere il bilancio di previsione.

Aggrava la situazione la fortissima instabilità politica che rende gli interventi emendativi ancor più in balia della tempeste parlamentare. Va denunciata ancora una volta con forza l'assurdità di un meccanismo finanziario che non solo spezzetta i trasferimenti dallo Stato in una miriade di segmenti vincolati alla fonte ma che non è in grado di garantire la benché minima programmabilità delle risorse su base pluriennale come pure imporrebbero le norme esistenti, non ultimo il D.Lgs. 49/2012.

È del tutto evidente che l'applicazione del nuovo schema del piano triennale 2013-2015, appena trasmesso dal Ministero (con nota n. 123 del 7.12.2012), ha poco senso in un simile quadro finanziario. E ciò non ostante è importante che tutti gli Organi di Governo dell'Ateneo ne prendano attenta visione e cognizione in maniera da trasferire gli obiettivi alle strutture e ai Colleghi. Restano obiettivi prioritari per questa Università:

- l'equilibrio di bilancio che oggi vede l'Ateneo a ca. il 77% rispetto al limite dell'82% (incluso il tasso debitorio che presso la Tuscia è pari a zero) fissato dal D.Lgs. 49/2012, mantenendo una tradizione di posizionamento al di sotto dei limiti di legge nel rapporto, comunque calcolato, tra FFO e spese fisse;
- l'estrema prudenza sul fronte delle assunzioni: l'Università della Tuscia presenta oggi un rapporto tra le fasce dell'organico docente molto positivo con 295 unità di personale di ruolo di cui 85 professori di I fascia, 105 professori di II fascia, 105 ricercatori e assistenti a cui si sommano 37 ricercatori a tempo determinato; al termine della prima tornata di abilitazioni, presumibilmente, si assisterà a un 'travaso' tra la fascia dei ricercatori a quella degli associati che, tuttavia, non deve

- compromettere l'assetto piramidale dell'organico; estrema prudenza va esercitata anche nei confronti del personale T.A. che oggi presenta un rapporto superiore a 1 con quello docente; non si dimentichi che questo Ateneo è letteralmente sopravvissuto alla 'tempesta perfetta' del quadriennio 2009-2012 grazie alla politica di contenimento dell'organico;
- l'incremento dei servizi agli studenti, specie per quel che concerne gli aspetti burocratici legati al loro *curriculum* e alla qualità dell'offerta formativa, incluso un deciso incremento dei corsi in lingua straniera e dell'adozione di supporti *on-line* alla didattica;
 - l'incremento del numero dei brevetti e degli *spin-off*;
 - il miglioramento della *performance* dei Dipartimenti, specie umanistici, nel campo della ricerca, anche in prospettiva di accesso ai finanziamenti internazionali;
 - il taglio dei 'rami secchi' e improduttivi nell'offerta formativa, anche a costo del reimpiego del personale docente su altri Corsi di Studio;
 - l'aumento del numero degli iscritti, più che degli immatricolati, abbassando il tasso di abbandono che è ancora troppo alto con conseguenze perniciose per la programmazione delle stesse tasse e contributi di Ateneo (pari a ca. 7,3 mln di euro, al di sotto della soglia del 20% di cui al DPR 306/1997; detto aumento è tanto più urgente se si pensa all'introduzione del moltiplicatore del 'costo standard studente' in applicazione della L. 240/2010;
 - il perfezionamento degli strumenti di monitoraggio della contabilità e dell'efficienza delle strutture, anche attraverso rilevazioni *in itinere* tali da correggere tutti gli scostamenti ritenuti significativi;
 - il coordinamento più efficiente della politica di indirizzo dell'Ateneo nel settore della ricerca connessa con la didattica: l'avvenire dell'Università della Tuscia non può che risiedere nella sua forte caratterizzazione a fronte della concorrenza territoriale;
 - l'aumento delle tipologie di offerta formativa in stretta cooperazione con Università ed Enti di Ricerca esteri, garantendo altresì la mobilità dei ricercatori e migliori opportunità per il conseguimento di *grant* europei a tutti i livelli con conseguente possibilità di chiamate di personale all'estero particolarmente qualificato sul fronte della ricerca e dei finanziamenti.

Qualora, come è legittimo sperare, il taglio dell'FFO 2013 dovesse risultare inferiore alla percentuale del 4,5% stimata nel presente bilancio di previsione, l'Amministrazione si impegna sin d'ora a utilizzare le maggiori entrate destinandole a quattro priorità:

- (1) l'accantonamento di ulteriori risorse sul fondo F.S. 1.12.01 (fondo di riserva), onde meglio affrontare le prevedibili difficoltà dei bilanci futuri;
- (2) l'attribuzione di risorse al fondo del *welfare* di Ateneo per venire incontro alle esigenze del personale, specie T.A. e a tempo determinato o a contratto, particolarmente penalizzato dalle attuali contingenze economiche e dai 'tagli' ai fondi accessori;

(3) lo stanziamento di una somma non inferiore ai 250.000 euro da mettere a competizione tra i docenti per il fondo ex 60% (ai docenti competono comunque i fondi aggiuntivi degli 'ex-scatti di cui all'art. 29, c. 19 della L. 240/2010 e al D.I. 314 del 21.7.2011);

(4) lo stanziamento di appositi incentivi per gli studenti capaci e meritevoli nello svolgimento dei rispettivi curricula accademici.

La presente relazione relativa al bilancio per l'e.f. 2013 è l'ultima di competenza del rettore uscente. Pur nell'austerità che tradizionalmente si confà a documenti di tal fatta, sia consentito di esprimere la personale soddisfazione per i livelli e per la collocazione di questo Ateneo nel panorama nazionale, collocazione che gli consente di guardare con fiducia, senza timori e con legittimo orgoglio alle scadenze future.

È anche il momento di esprimere sincera gratitudine a tutti quanti hanno accompagnato con spirito collaborativo e con notevoli sacrifici personali il duro lavoro istituzionale di chi ha avuto la non invidiabile responsabilità del vertice dell'Ateneo. Prima che al personale accademico, il pensiero va a quegli Enti che hanno sempre guardato con benevola attenzione alle sorti di questa piccola ma eccellente Università: gli Enti territoriali come Comune, Provincia, Regione, la Fondazione Ca.Ri.Vit. che, con i suoi tre Presidenti, Perugi, Cordelli e Brutti, non ha mai fatto mancare il proprio sostegno all'Università. La Banca Ca.Ri.Vit., che in momenti particolarmente complessi, non si è mai tirata indietro rispetto alle esigenze di questa Università, contribuendo anche al suo notevole sviluppo edilizio; eppoi le tante Associazioni professionali e d'impresa che hanno costanti e proficui rapporti con l'Ateneo.

In seno all'Università i sensi della gratitudine più profonda vanno al Prorettore vicario prof. Giuseppe Nascetti (e con lui, in successione ideale, ai due Prorettori che lo hanno preceduto, i proff. Angelo Rambelli e Stefano Grego), al Direttore Amministrativo, arch. Giovanni Cucullo, al Dirigente della I e II Divisione, avv. Alessandra Moscatelli. Oltre a loro, preziosissima è stata la collaborazione di tutti gli Uffici dell'Amministrazione e delle strutture decentrate, in modo particolare di quanti hanno operato a stretto contatto con il Rettore, il dott. Paolo Ceccarelli, primo fra tutti, la dott.ssa M. Letizia Barbanti, il sig. Paolo Capuani, l'arch. Marina Fracasso, la sig.ra Paola Gatta, la dott.ssa Daniela Marchetti né possono essere dimenticati i componenti della segreteria del Rettore tra i quali, prima fra tutte, la sig.ra Franca Frenguelli, da poco collocata a riposo. Eppoi i componenti degli Organi dell'Ateneo (Senato Accademico con i Presidi prima e i Direttori poi; il Consiglio di Amministrazione con i membri esterni) e, particolarmente, i rappresentanti delle componenti del personale docente, del personale T.A. e degli studenti in questi stessi Organi, il Nucleo con i Coordinatori che si sono succeduti nel corso degli anni (proff. Buonocore, Cannistraro, Anelli e Piovesan), il Collegio dei Revisori, i rappresentanti delle OO.SS. Non ultimi i Delegati del Rettore a tutti i livelli e in tutte le funzioni che hanno costantemente lavorato e stanno lavorando per il bene dell'Ateneo.

Più in generale, la gratitudine va a tutto il Personale che ha lavorato tra mille difficoltà, senza distinzione di fasce, ruoli o altro, per far sì che questa Università continuasse a distinguersi tra le più efficienti e meglio funzionanti in Italia, non ostante la temibile competizione con importanti Atenei circostanti. Tutti, dunque, hanno lavorato improntando la propria azione a quello spirito di edificazione che, *pour cause*, contraddistingue il motto della nostra Università degli studi della Tuscia «*sunt qui aedificant...*».

2. CONSEGUIMENTO OBIETTIVI 2012

2.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

2.1.1 L'ordinamento

In data 22 giugno 2012 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (Serie Generale – n. 144) il decreto rettorale n. 480/12 dell'8 giugno 2012, con il quale è stato emanato il nuovo Statuto di Ateneo ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Nel corso del 2012 l'attività del delegato ai Regolamenti si è concentrata su cinque complessi normativi: i tre regolamenti generali di ateneo (regolamento generale di ateneo-RGA, regolamento didattico di ateneo-RDA, regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità-RAFC), il regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia, in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge n.240/2010, il regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge n.240/2010.

Gli ultimi due regolamenti menzionati hanno concluso il loro *iter* e sono stati approvati dagli organi di Ateneo. Ai fini della loro predisposizione, il delegato, su indicazione del Rettore, ha inviato una prima bozza ai Direttori dei Dipartimenti, ricevendone osservazioni e proposte di correzione ed integrazione, e tenuto conto delle osservazioni pubblicate sull'apposito *Forum* attivato sul sito di Ateneo. Il *Forum* ha consentito di raccogliere e condividere idee ed opinioni nonché di garantire alla comunità accademica un confronto diretto con gli Organi di Governo.

Per quanto riguarda, invece, i tre regolamenti generali di Ateneo, ai fini della predisposizione dei testi, il delegato, sempre previa intesa con il Rettore, si è avvalso di un gruppo di lavoro composto da alcuni Professori dell'Ateneo e dal Responsabile del Servizio Bilancio e contabilità. Il gruppo di lavoro ha potuto contare sul supporto del Responsabile del Servizio Affari Legali e procedure negoziali e ha operato in stretto coordinamento con il Dirigente della I e II divisione.

Le bozze dei tre testi sono state inviate al Rettore nel corso dell'anno e sono state trasmesse da quest'ultimo ai Direttori di Dipartimento per acquisire il parere previsto per i Regolamenti di Ateneo dallo Statuto. Saranno poi sottoposti al Senato e al CdA, secondo le rispettive competenze.

L'Ufficio Legale è stato altresì impegnato nella proposta di modifica di altri Regolamenti (Regolamento per il *Welfare*, Regolamento per le missioni e Regolamento per gli *spin off*) e ha garantito la diffusione alle strutture di tutte

le nuove normative statali di interesse per il sistema universitario, non appena pubblicate in Gazzetta Ufficiale.

2.1.2 L'organizzazione

Nel 2012 si è consolidato il nuovo assetto organizzativo introdotto con lo stralcio di modifica statutaria adottato ai sensi della citata legge n. 240/10 (decreto rettorale n. 540/11 del 14.6.2011 – G.U. n. 139 del 17.6.2011), con il quale questo Ateneo ha inteso anticipare il trasferimento delle funzioni didattiche dalle Facoltà ai Dipartimenti con il contestuale venir meno delle Facoltà.

In base al sistema di *governance* delineato dal nuovo Statuto, entrato in vigore il 7 luglio 2012 (sistema peraltro già anticipato in larga parte dal nostro Ateneo con la precedente modifica statutaria), si è provveduto a ricostituire, *in primis*, il Senato Accademico, organo rappresentativo delle diverse componenti con funzioni normative, consultive e di indirizzo nei confronti dei Dipartimenti.

Contestualmente hanno avuto luogo anche le elezioni per la ricostituzione della Commissione *Welfare*.

A completamento della riorganizzazione dipartimentale completata nel 2011 (che ha portato alla istituzione di sette dipartimenti a fronte dei diciannove preesistenti), a decorrere dal 1° gennaio 2012 sono stati disattivati cinque dei nove Centri di ricerca e di servizio, con il successivo trasferimento delle funzioni all'interno di altre strutture: le funzioni del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) sono state assegnate al Dipartimento DISTU e quelle del Centro Interdipartimentale dell'Orto Botanico (COB) all'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "Nello Lupori". Entro la fine del corrente anno gli Organi di governo completeranno il riassetto dei Centri mediante l'assegnazione delle funzioni del Centro Interdipartimentale di Microscopia Elettronica (CIME) ad altra struttura. Dei restanti due Centri disattivati, il Centro di ricerca sul viaggio è confluito nel Dipartimento DISUCOM che ne ha poi sancito la definitiva chiusura e il Centro di Calcolo è stato riorganizzato mediante l'istituzione di un nuovo Servizio dell'Amministrazione Centrale incardinato all'interno della III Divisione (Servizio Sistemi informatici per l'Ateneo). Hanno invece mantenuto la distinta soggettività giuridica l'Azienda Agraria Didattico Sperimentale "Nello Lupori", il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Diffusione delle Energie Rinnovabili (CIRDER), il Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (CSALP) e il Centro Grandi Attrezzature (CGA).

In attesa di una compiuta razionalizzazione del sistema delle biblioteche in due soli centri di spesa autonomi corrispondenti ai due poli bibliotecari (polo scientifico e polo umanistico), con delibera del Senato Accademico, al fine di garantire il regolare e corretto funzionamento delle biblioteche, sono state stabilite la composizione e le modalità per la ricostituzione dei Consigli delle biblioteche, già afferenti alle Facoltà, con rappresentanti designati dai Dipartimenti.

Nel corso del 2012 sono venute meno le Segreterie Studenti delle ex Facoltà di Economia, di Lingue e di Scienze Politiche; i relativi servizi sono stati in larga parte digitalizzati e erogati *on line* attraverso il Portale dello Studente,

mentre le rimanenti competenze sono state in parte assorbite dalla Segreteria Studenti Unica e in parte trasferite alle Segreterie didattiche dei Dipartimenti.

Nel 2012 sono state potenziate le funzioni del Servizio sistemi informativi favorendo il pieno utilizzo della Piattaforma multimediale *Moodle*. Al complesso di servizi già erogati mediante la Piattaforma (test di accesso, materiale didattico, questionari soddisfazione personale, formazione, libretti attività didattiche, gestione rilevazione opinioni studenti frequentanti, monitoraggio delle immatricolazioni e iscrizioni etc,) sono stati aggiunti il monitoraggio sui risultati dei percorsi formativi e il monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi individuati nel Piano della *Performance* di cui al d.lgs.150/2009. Queste nuove funzionalità sono state realizzate al fine di monitorare in tempo reale l'andamento delle *performance* didattiche, della ricerca e gestionali. Il monitoraggio sui risultati dei percorsi formativi rappresenta uno strumento strategico per le strutture didattiche e per gli Organi di Governo per indirizzare la programmazione e intervenire tempestivamente per correggere criticità. E' stata altresì digitalizzata la procedura di prenotazione e di registrazione alla giornata delle matricole.

Il Servizio Affari Legali e procedure negoziali, come anticipato al paragrafo 2.1.1, ha rafforzato le sue funzioni di consulenza legale nei confronti delle Strutture e di istruttoria degli atti normativi da sottoporre agli Organi di Governo. Ha svolto altresì le funzioni di una vera e propria Avvocatura interna in grado di gestire efficacemente il contenzioso dell'Ateneo sia attraverso la difesa diretta dell'Università, ove consentito dalla legge, o supportando tempestivamente e attivamente, negli altri casi, l'Avvocatura dello Stato.

A seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale sono stati istituiti l'Ufficio Tirocini Formativi Attivi (T.F.A.), che si occupa degli adempimenti amministrativi connessi alla programmazione delle attività e gestione dei T.F.A. e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) che ha avviato alcune iniziative volte a dare attuazione alla normativa nazionale in materia di trasparenza e autocertificazioni.

2.1.3 La finanza

A seguito della emanazione dei decreti attuativi della L. 240/2010, in particolare il d.lgs 18/2012 e il d.lgs. 49/2012, l'Ateneo è stato impegnato nell'adeguamento del proprio sistema contabile al nuovo contesto normativo, attività che si completerà con la pubblicazione dei piani dei conti da parte del Miur. Per il momento ci si è concentrati sulla riformulazione del Regolamento per l'Amministrazione e la contabilità, che il gruppo di lavoro appositamente nominato ha predisposto in bozza proprio sul finire dell'anno 2012.

Per quanto riguarda la disponibilità di risorse, l'anno 2012 può essere considerato realmente eccezionale, dal momento che, pur in presenza di una riduzione pari a poco meno del 4% del FFO di sistema, l'assegnazione complessiva all'Ateneo risulta dell' 1,3% maggiore dell'analogo dato finale dell'esercizio 2011. L'opera di contenimento di consumi e delle altre spese di natura comprimibile congiunta con la buona situazione finanziaria di Ateneo ha consentito di affrontare in modo migliore il bilancio di previsione 2013

attuando gli effetti delle pesanti riduzioni previste del finanziamento di sistema.

Nel 2012 è stata approfondita l'analisi delle risultanze della contabilità analitica come strumento strategico per la programmazione delle attività e per la corretta allocazione delle risorse umane e finanziarie alle strutture. In particolare sul finire dell'esercizio sono state effettuate elaborazioni di tipo costo-beneficio a livello dei singoli dipartimenti.

2.2 Le cinque missioni istituzionali

Gli obiettivi e le linee di intervento che saranno illustrati nei paragrafi successivi riguardano le seguenti cinque aree.

1. offerta formativa
2. sviluppo della ricerca
3. servizi agli studenti
4. internazionalizzazione
5. fabbisogno personale

2.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

In base ai vincoli previsti dalle *"Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012"* esposte nel D.M. 50/2010 nonché dai "requisiti necessari" dei corsi di studio stabiliti dal D.M. 17/2010, l'Offerta formativa complessiva dei corsi di laurea e di laurea magistrale per il 2012-2013 è stata formulata sia con modifica degli ordinamenti didattici esistenti sia con accorpamento degli ordinamenti stessi, finalizzato anche all'istituzione di corsi interclasse.

Sono stati istituiti nuovi corsi non solo in vista di un completamento del quadro dell'offerta formativa, ma quando da tale istituzione ci si potesse attendere un incremento nel numero delle immatricolazioni e delle iscrizioni, dato l'indiscusso e comprovato grado di attrattività sul piano nazionale. I nuovi corsi istituiti sono i corsi di laurea in "Ingegneria industriale" (Classe L-09) e in "Scienze giuridiche" (Classe L-14), il corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali" (LMR-02), ancora in corso di attivazione, e il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" (Classi LM-2 e LM-89).

In base al § 2 della nota ministeriale n. 169 del 31.1.2012, che prevede la cancellazione di due corsi per ogni nuova istituzione, e nel rispetto degli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, l'istituzione dei nuovi corsi ha previsto la simultanea soppressione di corsi in carenza dei requisiti essenziali necessari per la loro attivazione o non efficienti sotto il profilo costi-benefici, in modo che fosse assicurata l'effettiva sostenibilità dell'offerta formativa complessiva dell'Ateneo.

Per l'attivazione del previsto corso di laurea magistrale a ciclo unico in "Conservazione e restauro dei beni culturali", Classe LMR-02, il Senato Accademico delibererà quando sarà completato l'iter stabilito dal D.I. del 2 marzo 2011. Tale provvedimento prevede che i suddetti corsi siano istituiti e

attivati dalle Università, previo parere favorevole della Commissione interministeriale MIBAC-MIUR di cui all'art. 5 del D.I. n. 87/2009.

L'offerta formativa complessiva proposta dalle strutture didattiche dell'Ateneo per l'a. a. 2012/2013 risulta articolata in 15 corsi di laurea (di cui uno replicato) e in 14 corsi di laurea magistrale.

Sta terminando la fase di immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio a.a.2012-2013. Si registra ad oggi rispetto all'anno precedente un incremento delle matricole, ad oggi superiore al 11%, significativo soprattutto in rapporto al dato nazionale, e degli iscritti (circa il 5%).

In attuazione del D.M. 249/2010 e del D.M. 139/2011, l'Ateneo ha istituito 13 corsi di Tirocinio Formativo Attivo (TFA) per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria di primo (5 corsi) e di secondo grado (8 corsi). Con Decreto Rettorale n. 326/12 del 3 maggio 2012 è stato pubblicato il bando per l'ammissione e tra luglio e dicembre si sono svolte le prove selettive di accesso, che prevedevano per ciascun corso un test preliminare predisposto dal MIUR, una prova scritta e una prova orale, previa valutazione dei titoli. Sono in corso di pubblicazione le graduatorie finali provvisorie.

Nell'anno accademico 2012/2013 è stato istituito il XXVII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca con sede amministrativa a Viterbo. L'Ateneo ha attivato 16 corsi nelle aree scientifico-tecnologica, umanistica, giuridica e politico-economica. Attualmente sono iscritti ai cicli attivi n. 263 studenti, di cui 155 beneficiano della borsa di studio. L'offerta formativa *post-lauream* 2012-2013 comprende, inoltre, 10 corsi Master, di cui n. 7 di primo livello e n. 3 di secondo livello.

Al fine di favorire una corretta e razionale progettazione degli interventi correttivi sull'architettura complessiva dell'offerta didattica è stata garantita un'intensa attività di rilevazioni statistiche sulle *performance* dei corsi di studio, con particolare riguardo anche al fenomeno degli abbandoni. Il monitoraggio *on line* sui risultati dei percorsi formativi attraverso la Piattaforma *Moodle* offre un quadro aggiornato e in tempo reale sulle *performance* didattiche a livello di Ateneo, dipartimento e corsi di studio (rinunce, trasferimenti, numero di cfu erogati etc.) (vedi paragrafo 2.1.2.)

Viva attenzione è stata rivolta all'ormai prossima introduzione del sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario (AVA), previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 in applicazione dell'art. 5, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n.240.

Gran parte dei membri dell'Ateneo potenzialmente coinvolti hanno preso parte alla "Giornata di In-formazione" organizzata dall'ANVUR presso "La Sapienza" Università di Roma. In attesa dell'uscita del D.M. sull'accreditamento, in una riunione del Tavolo dei Coordinatori dei Corsi di Studio presieduta dal Delegato all'Offerta formativa, sono stati presentati e discussi i principali punti critici del sistema AVA, con particolare attenzione ad attori, compiti e tempi previsti per le procedure di accreditamento.

Nell'ambito del Sistema rivestono un ruolo particolarmente rilevante le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, per le quali, in attuazione dell'art. 26 dello Statuto d'Ateneo, i Dipartimenti si trovano in questa fase a disciplinare nei rispettivi Regolamenti la composizione e le modalità di nomina, con

soluzioni che prevedano la terzietà dei componenti, secondo le linee d'indirizzo illustrate in ambito del Senato Accademico.

L'Ufficio Offerta Formativa ha svolto funzioni di supporto e consulenza nei confronti delle strutture didattiche. Ha altresì collaborato con il Nucleo di Valutazione interna e gli Organi di governo dell'Ateneo per portare a termine l'*iter* di attivazione dell'Offerta Formativa 2012/2013. In collaborazione con le strutture didattiche e i Presidenti dei CCS ha svolto attività di analisi e di monitoraggio circa la permanenza dei requisiti necessari dei corsi di studio attivati e la loro corrispondenza a criteri di efficienza, in conformità con i parametri e gli indicatori di *performance*, stabiliti dal contesto normativo per il miglioramento dell'offerta formativa, e con le linee di intervento definite dagli Organi di governo dell'Ateneo in materia. Ha curato, in raccordo con le strutture didattiche, secondo gli indirizzi del Delegato per l'Offerta Formativa, la preparazione delle attività necessarie ad orientare la progettazione dei corsi di studio per l'A.A. 2013/2014, alla luce della legislazione vigente e del nuovo sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari (Sistema AVA).

2.2.2. Sviluppo della ricerca

Gli interventi attinenti allo sviluppo della ricerca sono stati supportati dalla Commissione ricerca di Ateneo (CRA), nella quale sono rappresentate in modo equilibrato le diverse categorie e componenti scientifiche dell'Ateneo, secondo le aree di appartenenza, che svolge compiti istruttori, consultivi e propositivi nei confronti degli organi di governo per quanto attiene agli indirizzi generali della ricerca di Ateneo. La CRA formula inoltre proposte riguardanti la distribuzione di fondi (Risorse Scientifiche di Ateneo, Assegni di ricerca, etc), l'assegnazione di borse e assegni *post-lauream*, l'attivazione e la gestione degli *spin-off* universitari.

I bandi PRIN e FIRB emanati dal MIUR rispettivamente con D.M. 27.12.2011 e con D.D. 27.12.2011 (successivamente modificati con D.M. 12.01.2012 e con D.D. 12.01.2012) hanno previsto che la procedura di preselezione dei progetti venisse curata dalle singole università e che il contingente massimo di domande fissato per la Tuscia fosse pari a 4 coordinatori PRIN e 2 coordinatori FIRB.

A seguito dell'espletamento delle valutazioni complessive, sono stati ammessi a finanziamento: 12 progetti di ricerca di cui 3 con coordinatore nazionale, per il bando PRIN 2010-2011, 1 responsabile locale, per il bando FIRB "Futuro in ricerca 2012".

Per il bando PRIN 2009 sono stati trasferiti ai Dipartimenti interessati i fondi MIUR per un ammontare pari a € 454.186 a 9 responsabili di unità operativa (di cui 3 coordinatori nazionali) ammessi a finanziamento.

Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, il CdA, tenuto conto della forte contrazione di risorse ministeriali (€ 183.445 in meno rispetto all'anno precedente), ha deliberato per il 2012 di ricorrere a un sistema di ripartizione delle risorse tra le Strutture imperniato esclusivamente su meccanismi incentivanti al fine di garantire il mantenimento del numero totale di assegni

totali da bandire. Ha pertanto deliberato di procedere alla ripartizione della somma complessiva di € 300.455 sulla base dei seguenti criteri:

- A. fino ad un massimo del 50% della somma suddetta da destinare ai Dipartimenti per il cofinanziamento (50% del costo dell'assegno) di rinnovi di assegni già attivati, in caso di comprovata produzione scientifica dell'assegnista e del relativo Responsabile scientifico e previa attestazione del Consiglio di Dipartimento sull'efficacia della relativa attività di ricerca condotta ai fini del miglioramento della performance della ricerca della struttura;
- B. una quota pari al 50% della somma suddetta da destinare ai Dipartimenti per nuovi assegni su tematiche emergenti (bando unico di Ateneo) sulla base:
 - o dell'apporto della struttura nella *performance* della ricerca del FFO 2012 (50% dello stanziamento);
 - o della percentuale di cofinanziamento degli assegni di ricerca da parte del Dipartimento, comunque non inferiore al 50% del costo annuale (50% dello stanziamento).

Questo sistema di ripartizione ha consentito di bandire 26 contratti per assegni di ricerca, un numero addirittura maggiore rispetto a quello dello scorso anno, nonostante il drastico decremento delle risorse ministeriali.

L'Amministrazione è stata impegnata nel corso del 2012 nella realizzazione di tutte le attività e procedure istruttorie previste nel Bando ANVUR "VQR 2004-2010". E' stata creata una struttura di supporto con i responsabili dei diversi Uffici coinvolti nella raccolta dei numerosi dati richiesti e nella trasmissione telematica delle informazioni inerenti alle attività di ricerca condotte nei dipartimenti.

Sono continuate le attività di promozione e sostegno alla creazione di *spin off* di Ateneo. A tal fine sono stati organizzati tre seminari rivolti ai dottorandi di ricerca dal titolo: "*Come si attiva uno spin-off universitario*"; "*Come si crea un'impresa, aspetti normativi ed economici*" e "*Rapporti ricerca - impresa, opportunità di accedere ad incentivi statali per innovazione*".

Sono state espletate le procedure amministrative per la costituzione dei seguenti *spin off*: GENETIC TOXICOLOGY and Medicinal Chemistry Services – GENTOXchem S.r.l.; Idea 2020 S.r.l..

Inoltre è stata presentata la proposta di attivazione della società *spin off* SMARTART S.r.l., il cui *iter* di approvazione è in corso.

Si sono altresì svolte le attività di supporto e sostegno per il deposito di brevetti organizzando un seminario rivolto al personale che si dedica alla ricerca intitolato "*Protezione brevettuale delle nuove varietà vegetali e delle invenzioni biotecnologiche*".

E' stata depositata la domanda di brevetto dal titolo PEPTIDE ANTIMICROBICO DA PESCE ANTARTICO ed è in corso di deposito la domanda di brevetto dal titolo "*Metodo per la rimozione di emoglobina da campioni eritrocitari*". E' stato autorizzato il pagamento dei diritti per il mantenimento per la quinta annualità del brevetto rilasciato dal *Community Plant Variety Office* per la varietà vegetale n. EU 24308– Rif CINCINNATO (ex RC3). E' in corso di definizione la procedura relativa alla cessione di diritto di brevetto

all'Ateneo per tre semenzali della specie *Malus domestica* del gruppo *red passion*.

L'Ateneo della Tuscia, in qualità di ente promotore insieme all'Università di Roma Tor Vergata, ha pubblicato un bando nell'ambito del PNI - Premio Nazionale per l'innovazione 2012 intitolato "Start Cup Lazio 2012", con un contributo di spesa pari ad € 3.000,00. L'iniziativa si concretizza in una *Business Plan Competition* tra progetti imprenditoriali innovativi ad alto contenuto di conoscenza, ai fini della realizzazione di *start-up* legate alle competenze dei centri di ricerca delle Università organizzatrici. Il premio è in corso di valutazione.

2.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti

a) Orientamento

Al fine di potenziare l'attività di orientamento presso le Scuole Superiori, è stata promossa la diffusione dell'offerta formativa e dei servizi a favore degli studenti tramite l'intensificazione delle attività di comunicazione, anche attraverso il sito dell'Ateneo.

Le attività si sono svolte con il coordinamento del Delegato del Rettore per l'Orientamento e il Tutorato e con la fattiva collaborazione dei docenti Responsabili per l'Orientamento delle strutture dipartimentali.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati 13 incontri di orientamento presso gli Istituti secondari superiori di Viterbo e provincia e presso le sedi dell'Ateneo ("*Open Day*" delle strutture didattiche e "*Visita guidata d'Ateneo*") e sono stati allestiti punti informativi presso i Dipartimenti durante tutte le sessioni dei test di ingresso. Sono state inviate altresì cartoline *Post-Card* agli studenti delle Scuole Superiori e realizzati opuscoli informativi con la presentazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale e dei relativi sbocchi professionali.

Sono state stipulate due nuove convenzioni con gli Istituti Secondari superiori ed è stata svolta attività di supporto nei confronti dei Dipartimenti tramite l'organizzazione di incontri con i docenti responsabili dell'Orientamento per la pianificazione delle attività da svolgere nel corso del 2012.

Tra le attività poste in essere per la promozione dell'Ateneo, oltre alla consueta pubblicazione annuale della *Guida ai Servizi* per gli studenti per l'a.a. 2012/13, si ricorda la realizzazione di un video musicale *LIP-DUB* (presente sulla *home page* del sito), a seguito di concorso di idee indetto dall'Ateneo e rivolto alle associazioni universitarie e agli studenti. L'iniziativa ha consentito il diretto coinvolgimento degli studenti nelle attività di promozione dell'Ateneo e ha riscosso molto successo.

Inoltre l'Ateneo ha partecipato al Progetto "*Match Point*" presentato in risposta all'Avviso pubblico della Regione Lazio.

Per la realizzazione di interventi innovativi di orientamento allo studio e al lavoro degli studenti, è stato curato altresì l'inserimento e l'aggiornamento dei contenuti della "Scheda d'Ateneo" del nuovo portale *University*, realizzato dal MIUR.

Rispetto alle iniziative realizzate nel 2011 si evidenzia la partecipazione a sei nuovi eventi, di cui tre organizzati sul territorio ("*Caffeina 2012*", "*Viterbo in Fiore*", "*Energia in Movimento*") e tre nell'area romana ("*Oggi scelgo il mio domani*" presso l'Università di Tor Vergata di Roma, "*Young International Forum*" presso La Pelanda (Testaccio) di Roma e "*Roma International Air Show*" a Ostia RM), volti a rafforzare nel territorio e nelle aree contigue la conoscenza della nostra offerta formativa, con particolare attenzione ai corsi di nuova istituzione.

E' stata anche curata la promozione dell'immagine dell'Ateneo, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge in materia di pubblicità e compatibilmente con le risorse disponibili, cercando di selezionare gli interventi più efficaci e al tempo stesso meno onerosi. Sono state realizzate le seguenti attività: pubblicità su quotidiani (Il Messaggero e La Repubblica) e attraverso un'emittente radiofonica (Radio Subasio); redazione di testi per "*Guide alla scelta universitaria*" pubblicate in allegato a giornali e per portali dedicati; realizzazione della campagna pubblicitaria dell'Ateneo con stampa e affissione di manifesti (paline e poster) nella città di Viterbo e realizzazione di un *banner* pubblicato nel sito di Ateneo; organizzazione della campagna pubblicitaria 5 per mille.

b) Placement

Il potenziamento delle attività di *placement* fa parte di una strategia più generale dell'Ateneo volta ad orientare e ad accompagnare gli studenti e i laureati nella fase di inserimento nel mondo del lavoro.

Le principali iniziative dell'anno 2012 hanno riguardato le seguenti aree di attività:

- il potenziamento dello sportello *placement* (denominato *unitusjob*);
- la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento *post-lauream*;
- organizzazione di giornate seminariali e eventi finalizzati all'inserimento dei neo-laureati nel mondo del lavoro.

Lo sportello *placement*, attraverso la formazione di risorse umane dedicate, ha erogato in modo professionale un insieme di servizi articolati sia per lo studente che per l'impresa. Oggi lo sportello è in grado di fornire un servizio completo che va dalla predisposizione del *curriculum* alla gestione del rapporto con le imprese realizzando in modo concreto il difficile incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

Tra le attività vi è anche quella di pubblicazione di *vacancy* lavorative sia sul sito di Ateneo che direttamente agli indirizzi e-mail dei laureati della Tuscia. In questo contesto si è data visibilità a circa 30 bandi di tirocinio formativo presso pubbliche amministrazioni, quali Presidenza del Consiglio dei Ministri, Tribunale di Viterbo, tirocini CRUI/MAE/MEF/ISPRA e Comuni del territorio viterbese. Va ricordato che 2 tirocinanti sono poi stati assunti in conclusione del loro percorso formativo. Sono state attivate nel 2012 circa 30 Convenzioni con enti ed aziende.

Inoltre per tutti coloro che non erano in possesso di un Cv o che ritenessero lo stesso non adeguato, gli addetti *placement* hanno fornito un supporto nella redazione e compilazione del Cv seguendo lo schema EUROPASS.

In collaborazione con il Caspur e con il Soul è stato possibile adempiere a quanto previsto dalla legge 183/2010 (collegato lavoro), che prevede la pubblicazione dei CV in modo anonimo sul sito di Ateneo degli studenti iscritti fino ai 12 mesi dal conseguimento del titolo di laurea.

L'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese è stato impegnato anche nello svolgimento del Progetto FIXO Fase II Azione 8 "*Sperimentazione di Servizi ed interventi di avvicinamento al mercato del lavoro dedicati ai dottori e dottorandi di ricerca che abbiano seguito progetti e specializzazione nell'ambito della Greeneconomy e delle sue possibili applicazioni.*" Nell'ambito del suddetto progetto sono stati realizzati 3 seminari formativi dai titoli: "*Come si crea un'impresa, aspetti normativi ed economici*"; "*Come si attiva uno spin-off universitario*" e "*Rapporti ricerca ed impresa, opportunità di accedere ad incentivi statali per l'innovazione*".

Gli addetti *placement* hanno anche lavorato sul fronte del miglioramento del portale SOUL attraverso l'aggiornamento dei contenuti nel CMS, cioè il sito di Ateneo visibile a chiunque entri sulla piattaforma, dove poter gestire tutte le informazioni e *vacancy* relative all'Università degli Studi della Tuscia.

Al fine di favorire l'incontro tra laureati e laureandi dei diversi percorsi formativi e le aziende nazionali e locali, l'Ateneo ha organizzato la quarta edizione del *Career Day* alla quale hanno partecipato 42 aziende e enti e oltre 240 studenti e laureati.

Nell'ambito del Progetto Fixo S&U si è svolto il seminario dal titolo "*L'apprendistato di alta formazione e ricerca*" in collaborazione con Italia Lavoro S.p.A..

c) Altri servizi

E' proseguita la collaborazione sinergica con Laziodisu, al fine di promuovere ulteriori servizi per gli studenti e sostenere le iniziative che favoriscono la mobilità internazionale e le attività di *placement* e culturali in genere, grazie alle convenzioni stipulate tra i due Enti.

Sono altresì proseguiti i servizi di supporto psicologico e le attività del Difensore degli Studenti.

Nel corso del 2012 è stato rafforzato il progetto di digitalizzazione dei servizi a favore degli Studenti attraverso il Portale dello Studente, la Piattaforma didattica e la Piattaforma multimediale *Moodle*, riducendo al massimo i servizi erogati in modo tradizionale attraverso il *front office* presso la Segreteria Studenti e facilitando in questo modo lo studente che può accedere ai servizi anche dal proprio pc.

Sono proseguite le iniziative intraprese con il Comitato territoriale per l'Amministrazione Digitale, in attuazione del protocollo sottoscritto nel 2010; in particolare si è tentato di porre all'attenzione degli Enti del territorio uno studio di fattibilità per realizzare un'infrastruttura metropolitana, come già avvenuto in diverse città italiane, che consentirebbe, oltre all'abbattimento dei costi sostenuti dagli Enti per la fonia e trasmissione dati, un efficace ed efficiente sistema di interconnessione tra le Amministrazioni Pubbliche della Provincia anche in favore dell'utenza studentesca.

E' diventata operativa la nuova composizione del Tavolo di lavoro per gli studenti con disabilità, presieduto dal Rettore, con una rappresentanza di un

docente per ogni Dipartimento; partecipa alle riunioni del Tavolo, oltre che il Direttore amministrativo, anche la psicologa.

Il Tavolo, secondo le previsioni statutarie, pone in essere iniziative volte a favorire le politiche di integrazione degli studenti con disabilità nell'ambito della vita universitaria. Gli studenti con disabilità iscritti per l'A.A. 2011-2012 sono stati complessivamente 131. Di questi, 85 risultano con grado di invalidità superiore al 66% mentre 46 sono quelli con invalidità compresa tra il 40 e il 66%.

Nel corso del 2012 sono stati erogati, a valere sui fondi ministeriali e sulle risorse stanziare su bilancio di Ateneo, servizi classificabili nelle seguenti tipologie: servizio di trasporto casa-università, servizio di accompagnamento e tutorato negli spazi universitari, fornitura di attrezzature informatiche e servizio di consulenza psicologica.

La "novità" più importante che merita di essere sottolineata riguarda il programma Erasmus. Nel 2012 uno studente con disabilità ha potuto svolgere un periodo Erasmus di 6 mesi presso l'Università di Siviglia. E' stato possibile ottenere un contributo specifico da parte dell'Agenzia Nazionale che ha coperto le spese per un accompagnatore per tutto il periodo svolto all'estero. Lo studente è intervenuto alla trasmissione di Rai Radio Uno "Area di servizio" per raccontare la sua esperienza Erasmus, dando, con le sue parole, una visibilità alla particolare attenzione rivolta dal nostro Ateneo agli studenti con disabilità.

d) Strutture

Sono stati realizzati, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria presso le varie strutture di Ateneo, volti ad una maggiore razionalizzazione degli spazi, al miglioramento della sicurezza, alla messa a norma e all'adeguamento di alcuni impianti.

A seguito della delibera del Senato Accademico del 28.06.2012 relativa all'approvazione della assegnazione degli spazi ai Dipartimenti DEIM, DISBEC, DISUCOM e DISTU, si è provveduto a realizzare i lavori edili, impiantistici e gli allestimenti presso l'edificio V lotto per l'attivazione del corso di laurea in Ingegneria Industriale afferente al DEIM e i lavori necessari all'attivazione dei corsi afferenti ai Dipartimenti DISUCOM e DISTU presso il complesso di S. Maria in Gradi e presso il complesso S. Carlo.

Ai fini del recupero dell'edificio "E" presso il complesso di S. Maria in Gradi, si è provveduto ad effettuare il progetto esecutivo, sono stati acquisiti tutti i pareri e nulla osta in merito al progetto, sono stati predisposti, approvati e pubblicati gli atti di gara per l'appalto. Sempre presso il complesso di S. Maria in Gradi, sono in fase di completamento i lavori edili e impiantistici riguardanti la realizzazione del parcheggio situato al livello superiore, rispetto a quello già esistente.

Sono stati realizzati i lavori, gli impianti e le forniture di arredi per la riqualificazione dell'Aula Magna della ex Facoltà di Agraria.

E' stato eseguito il progetto, finalizzato al trasferimento della biblioteca del DEIM, riguardante il recupero degli ambienti situati a ridosso della Chiesa di S.

Maria del Paradiso. E' stato, inoltre, realizzato il progetto esecutivo per la riqualificazione dell'Aula Magna del DEIM.

E' stato redatto ed approvato dal C.d.A. il progetto per la realizzazione dei laboratori di restauro del DISBEC finalizzati al corso di laurea in restauro attualmente all'esame della Commissione Ministeriale.

E' stato redatto il progetto esecutivo per l'adeguamento della cabina elettrica di trasformazione di S. Maria in Gradi. Sono in fase di realizzazione le tinteggiature esterne presso il vecchio edificio della ex Facoltà di Agraria. E' stato affidato l'appalto per la realizzazione dell'alimentazione di emergenza compresa l'installazione di un gruppo elettrogeno presso la ex Facoltà di Agraria.

Sono proseguiti i lavori della Commissione Spazi, nominata a seguito della riorganizzazione dipartimentale, per la definizione degli spazi da assegnare ai dipartimenti scientifici.

Il Servizio Prevenzione e Protezione, anche per l'anno 2012, ha provveduto a mettere in atto gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08.

In particolare è stata svolta attività di aggiornamento del Documento di Valutazione del Rischio in funzione della nuova organizzazione dei Dipartimenti e dell'Accorpamento o eliminazione dei centri, è stata coordinata l'attività di sorveglianza sanitaria per i dipendenti esposti a rischi specifici e sono state poste in essere azioni volte al miglioramento della sicurezza di molti laboratori esistenti mediante installazione di cappe chimiche e armadi aspirati per solventi infiammabili e acidi e basi e condizionatori di ambiente.

E' stata organizzata la raccolta centralizzata dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dai laboratori dell'Ateneo e realizzato un impianto di compostaggio presso l'A.A.D.S. in base alla convenzione stipulata con la Provincia di Viterbo.

Sono stati organizzati incontri formativi per i dipendenti dell'Ateneo in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e corsi di aggiornamento per il personale addetto alle emergenze e all'antincendio (art. 3 comma 5 del D.M. 388 del 15 luglio 2003).

E' stata svolta attività di sopralluogo e monitoraggio anche con il Medico Competente dell'Ateneo vigilando sull'attività svolta nei laboratori e individuando azioni correttive per l'ottimizzazione del lavoro svolto dal personale dell'Ateneo finalizzato sempre all'eliminazione/riduzione dei rischi.

Il SPP è stato di supporto al Servizio Tecnico mediante attività di consulenza per la messa a norma di impianti e strutture esistenti dell'Ateneo e ha fornito consulenza tecnica per la soluzione di problematiche di volta in volta manifestate da parte di Centri, Dipartimenti o altri servizi dell'Amministrazione Centrale. Ha curato altresì la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Stress Lavoro-Correlato e la redazione di Documenti del Rischio per specifiche attività svolte da docenti dell'Ateneo al di fuori dell'usuale sede di lavoro o per l'accreditamento delle attività didattiche promosse dall'Ateneo.

2.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

L'Ateneo ha svolto numerose attività finalizzate ad incrementare la partecipazione dei docenti ai progetti europei e a promuovere la mobilità degli studenti, oltre a realizzare incontri e riunioni per altre iniziative internazionali.

Come di consueto, l'impegno maggiore è stato profuso verso il Programma Settoriale Erasmus che coinvolge numerosi studenti, richiede la partecipazione attiva di docenti e di personale tecnico/amministrativo. Sono stati organizzati diversi incontri con i dipartimenti al fine di diffondere tutte le informazioni necessarie sulla mobilità degli studenti.

Sono state organizzate riunioni di orientamento per gli studenti selezionati nell'ambito del programma Erasmus *Placement* 2012/2013 al fine di procedere all'assegnazione delle destinazioni finali ed informare sugli aspetti pratici relativi allo svolgimento dei tirocini.

L'Ateneo ha allargato il proprio partenariato per offrire un maggior numero di destinazioni agli studenti stipulando 10 nuovi accordi Erasmus: oggi sono attivi 223 accordi con Atenei di 26 Paesi europei.

Relativamente all'Erasmus *Placement*, l'Ateneo ha visto aumentare il numero di borse per *Placement* e ha stipulato nuovi accordi con nuove aziende europee per consentire agli studenti di realizzare tirocini formativi appropriati con il proprio percorso didattico. Anche per l'anno 2011-2012 è continuata la collaborazione con le Università del Consorzio Universitario ASPE V, coordinato dall'Università della Calabria, e con il Consorzio TUCEP di Perugia.

Per quel che riguarda la mobilità studentesca in entrata, questa si è confermata in crescita costante benché non si abbiano all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo dei corsi di laurea in lingua inglese. L'obiettivo principale al riguardo è stato quello di rendere visibile all'estero il sito *web* d'ateneo mediante la traduzione in lingua inglese. Inoltre è stata effettuata la traduzione in inglese della guida ai servizi agli studenti per l'a.a. 2011/2012 integrata con informazioni specifiche di ciascun dipartimento e sull'Ateneo in generale. Il materiale informativo in lingua inglese è stato diffuso in ogni occasione di presentazione dell'Ateneo (es. fiere internazionali e incontri di settore).

La Commissione Erasmus d'Ateneo si è riunita nei momenti chiave del programma Erasmus e ha svolto attività di guida ed indirizzo per favorire l'incremento della mobilità studentesca in uscita sulla quale si segnalano ancora diverse criticità, soprattutto in alcuni Dipartimento in cui si registra un tasso molto basso di studenti in mobilità. Sono state pertanto individuate una serie di iniziative volte a promuovere ulteriormente e a sostenere i programmi di mobilità tra tutti gli studenti dell'Ateneo.

Nell'ambito della cooperazione internazionale il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico hanno approvato la stipula di 12 nuovi accordi di cooperazione culturale e scientifica con Paesi Europei ed Extraeuropei. Attualmente sono attivi 103 accordi di cooperazione culturale e scientifica.

Alcuni studenti hanno usufruito del finanziamento delle spese di viaggio per effettuare attività di ricerca per la preparazione della tesi e si sono recati in Nepal, in Kenya ed in Burkina Faso. Alcuni studenti dell'Università della Tuscia, hanno usufruito di un contributo finanziario USAC per un periodo di mobilità presso le sedi USAC in Spagna, Regno Unito e India.

All'interno dell'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale nel 2012 sono continuate le attività del COPI – Coordinamento Progetti Internazionali, unità operativa volta a favorire la partecipazione dell'Ateneo della Tuscia ai programmi di finanziamento dell'Unione Europea. Priorità è stata data alle opportunità offerte dal VII Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologia, ma non sono state trascurate altre linee di finanziamento in attuazione alle politiche dell'Unione Europea.

Sono stati presentati nell'ambito del VII Programma Quadro ulteriori 8 progetti di Ricerca sui bandi del 2012, che sono stati selezionati e sono passati alla fase di negoziazione e successiva attivazione nel corso del 2012. Il totale dei progetti attualmente attivi nel VII PQ è pari a 26.

2.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno

L'Ateneo nel corso dell'anno ha dato corso ad un'oculata politica di reclutamento nel rispetto della normativa vigente.

Al riguardo si rammenta che quest'anno si sono accavallati in materia di *turn over* e reclutamento tre regimi normativi diversi (Legge 1/2009, d.lgs 49/2012, Legge 135/2012) che hanno condotto all'adozione del D.M. 22 ottobre 2012, n.297, con il quale il Ministero ha definito i criteri e il conseguente contingente di punti organico utilizzabili nell'anno 2012 per ogni Ateneo, in applicazione delle disposizioni sopra riportate.

Sono state effettuate n. 2 procedure di chiamata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt.18 e 29, c. 9 della legge 240/2010 e secondo il Regolamento interno in materia. Si è trattato di chiamate di professori associati, con finanziamento a valere sul fondo straordinario *ad hoc* per l'anno 2011; la procedura ha riguardato due docenti di seconda fascia già in servizio presso altro Ateneo. Queste assunzioni hanno consentito il rispetto di quanto previsto dall'art.18, c.4 della legge richiamata che prevede la destinazione di almeno 1/5 delle risorse disponibili nella programmazione triennale alla chiamata di docenti di altro Ateneo.

Sono stati altresì reclutati 8 ricercatori a tempo indeterminato secondo il sistema previgente, sui fondi ministeriali ex Mussi; inoltre, a seguito di autorizzazione del C.d.A., sono state effettuate 12 procedure di selezione per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, di cui undici in regime di tempo definito ed uno in regime di tempo pieno. I ricercatori in questione hanno assunto servizio per un periodo di tre anni, secondo le disposizioni di cui all'art. 24, c. 3 lett.a) della legge 240/2010. Infine è stata completata la procedura di mobilità di un ricercatore a tempo indeterminato.

Questa politica di reclutamento rivolta soprattutto a favorire l'ingresso dei giovani ricercatori, unitamente ai pensionamenti intervenuti in corso di anno, ha portato ad un incisivo riequilibrio nella composizione dei ruoli all'interno dell'Ateneo (totale 295 unità di personale di ruolo di cui 85 professori di I fascia, 105 professori di II fascia, 105 ricercatori e assistenti a cui si sommano 37 ricercatori a tempo determinato).

Nel corso del 2012 sono state ripartite (Euro 198.000) le risorse per supplenze e contratti alle strutture didattiche applicando criteri correlati alle

performance didattiche dei dipartimenti. Lo stanziamento è stato sensibilmente ridotto rispetto all'anno precedente.

E' stato invece quasi raddoppiato il fondo, pari a Euro 172.775,40, per l'incentivazione dei ricercatori che svolgono attività didattica al di fuori delle 350 ore ai sensi dell'art. 6, c. 4 della legge 240/2010. Nell'anno precedente il fondo ammontava a 90.000 euro. Ai fini della autocertificazione delle 350 euro è stata approntata sulla piattaforma *Moodle* una procedura *on line* per annotare le attività dedicate alla cosiddette *'altre attività'*.

Il libretto delle *'altre attività'* viene compilato, unitamente a quello delle attività didattiche, da tutti i titolari di corsi di studio. Si tratta di uno strumento innovativo che consente sia ai Direttori dei Dipartimenti che agli studenti di visionare i libretti in tempo reale sulle attività didattiche svolte dai docenti giornalmente.

In merito al reclutamento del personale t.a., sono stati assunti nel corso del 2012 n. 5 unità di categoria C a part-time al 50% e n. 3 unità di cat. B, di cui uno a part time al 50% e due a tempo pieno appartenenti alle categorie protette.

Per l'anno 2012 l'Amministrazione ha individuato, in conformità con la normativa vigente in materia ed ai sensi dell'art.4, c. 2, del Regolamento per lo svolgimento delle attività di formazione per il personale tecnico-amministrativo, le linee di indirizzo per la programmazione della formazione obbligatoria, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo contenuti negli strumenti di programmazione adottati dall'Università e con le risultanze emerse dal questionario di orientamento sui fabbisogni formativi del personale T.A. Mediante la piattaforma *UnitusMoodle* è stato infatti somministrato a tutto il personale tecnico-amministrativo un questionario di orientamento sui fabbisogni formativi che conteneva, tra gli altri, quesiti volti a raccogliere proposte riguardanti le metodologie didattiche, preferenze sul periodo di svolgimento dei corsi e sugli argomenti oggetto dei corsi di formazione. Tenuto conto della limitata consistenza del capitolo di bilancio destinato alla formazione per i noti vincoli di legge, i corsi di formazione, tutti con verifica finale, sono stati effettuati secondo criteri di massima economicità salvaguardando sempre l'alta qualità dei relatori e dei contenuti delle lezioni.

E' stata organizzata a costo zero la partecipazione del personale amministrativo alle lezioni di due corsi universitari sul procedimento amministrativo e sulla psicologia delle organizzazioni combinando così l'alta qualificazione dei corsi con la gratuità della procedura prescelta.

E' stata utilizzata la piattaforma *Moodle* per rendere disponibile il materiale didattico, somministrare le verifiche finali e distribuire gli attestati di partecipazione. *UnitusMoodle* si è rivelato uno strumento estremamente utile per favorire la divulgazione delle nozioni di aggiornamento tra tutto il personale. Infatti, anche coloro che non hanno preso parte ai corsi, possono effettuare la consultazione del materiale didattico. La piattaforma multimediale è stata utilizzata anche dai partecipanti a corsi esterni, gratuiti e a pagamento, per pubblicare il relativo materiale didattico, consentendo una maggiore condivisione delle competenze acquisite.

3. GLI OBIETTIVI 2013

Sono in corso di adozione le linee generali di indirizzo ministeriali definite ai sensi dell'art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005 n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 per il triennio 2013/2015 sulla base delle quali gli Atenei devono adottare programmi triennali che saranno poi valutati *ex post* dal Ministero, avvalendosi dell'ANVUR, in base a indicatori predefiniti. Gli esiti della predetta valutazione condiziona l'allocazione delle risorse.

Le linee generali d'indirizzo sono finalizzate ad incentivare la programmazione delle università e la capacità di conseguimento e consolidamento dei relativi risultati attraverso la qualità dei servizi offerti dal sistema universitario e l'efficienza nella gestione degli stessi.

Gli obiettivi del nostro Ateneo per l'e.f. 2013 devono pertanto essere individuati in coerenza con le predette linee di indirizzo che individuano i seguenti ambiti di intervento:

- i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
- il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- i programmi di internazionalizzazione;
- il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

Si rammenta inoltre che il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1, come modificato dalla Legge 240/2010 prevede misure *"al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali e di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'utilizzo delle risorse... prendendo in considerazione:*

- a) la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi;*
- b) la qualità della ricerca scientifica;*
- c) la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle sedi didattiche";*

L'obiettivo prioritario generale per il prossimo triennio, ed in particolare per l'e.f. 2013, sarà pertanto il rafforzamento di tutte le azioni e le iniziative, peraltro in larga parte già intraprese in passato, volte alla promozione della qualità in tutti gli ambiti in cui si esplicano le funzioni istituzionali del nostro Ateneo. Le azioni, come dettagliate nei paragrafi che seguono, saranno rivolte al complessivo ulteriore miglioramento dei servizi per gli studenti e dell'offerta formativa nonché alla promozione della dimensione internazionale della ricerca e della formazione.

L'intenzione è quella di realizzare un Sistema integrato di gestione della qualità che ricomprenda al suo interno tutti i processi similari previsti nelle singole normative (d.lgs.150/2009, sistema AVA, d.lgs.18/2012) sui diversi settori di interesse per le università (organizzazione, accreditamento dei corsi e delle sedi e contabilità economico-patrimoniale) anche al fine di evitare un appesantimento di adempimenti ed oneri e assolvendo alla funzione di migliorare in modo sostanziale, al di là dei metodi e delle forme, le prestazioni dell'Ateneo e la qualità dei servizi offerti.

Gli strumenti che appresta l'ordinamento per l'assicurazione della qualità sono essenziali e strategici per garantire un miglioramento continuo di tutte le funzioni e delle attività soprattutto in un momento come quello attuale di scarsità di risorse; per questo si intende avviare un progetto sperimentale volto a trasformare il complesso di adempimenti a cui sono chiamate le Università in un unico sistema di qualità armonizzato, integrato e articolato al suo interno nei diversi ambiti di interesse. In questo modo un unico sistema di gestione e assicurazione della qualità garantirà di volta in volta la capacità dell'organizzazione di rispondere alle esigenze richiamate dall'attuale quadro normativo che disciplina le singole funzioni degli Atenei fornendo al tempo stesso una efficace risposta alle mutate esigenze della società e degli *stakeholders* che chiedono all'università più servizi, qualità e trasparenza.

L'Ateneo, come anticipato all'inizio, si appresta ad affrontare un triennio particolarmente impegnativo caratterizzato da un canto da una progressiva contrazione delle risorse sul FFO, circostanza questa che impone una rigorosa rivisitazione e razionalizzazione delle spese, dall'altro, anche da un nuovo assetto ordinamentale interno e da una diversa organizzazione più razionale e snella rispetto al passato.

Tenuto conto pertanto della restrizione delle risorse finanziarie disponibili per il sistema universitario nel corrente triennio si rende necessario continuare il percorso già seguito negli scorsi anni volto *in primis* ad un rigoroso contenimento generale della spesa preservando intatti, per quanto possibile, i servizi per gli studenti. D'altra parte occorre saper investire in settori strategici puntando alla razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, al potenziamento dell'orientamento e tutorato, allo sviluppo della ricerca scientifica e dei rapporti con le Imprese, all'internazionalizzazione e al miglioramento dei servizi agli studenti puntando ancora sull'innovazione e sulla tecnologia.

Prima di illustrare gli "obiettivi" politici che si riferiscono alle cosiddette funzioni finali dell'Ateneo, cioè le "missioni istituzionali", vanno preliminarmente illustrate, come ormai di consueto, le linee di intervento, di carattere "strumentale" rispetto alle prime, e che si snodano sul fronte dell'ordinamento, dell'organizzazione e della finanza.

3.1. Le linee di intervento di carattere strumentale

3.1.1 L'ordinamento

Per il 2013 il Delegato per i regolamenti intende concentrare la propria attività lungo due fondamentali direzioni.

Da un lato, quella del lavoro preparatorio per la adozione di normative di particolare importanza in ragione della delicatezza della materia o dell'urgenza di un adeguamento alle disposizioni di legge. Tra queste si segnalano, a mero titolo esemplificativo, quelle in materia di compiti didattici e incentivazione dei docenti, dottorato di ricerca, conferimento degli incarichi di insegnamento nei corsi di studio, ecc..

Dall'altro lato, quella della profonda revisione e razionalizzazione della normativa di ateneo. Essa, attualmente, è dispersa in un numero molto elevato

di regolamenti: ne consegue una iperregolamentazione e una frammentazione così elevate da ingenerare spesso incertezze circa le regole da applicare nella comunità accademica. Il progetto, per il quale è già in corso l'istruttoria da parte dell'ufficio legale sotto la direzione del Dirigente della I-II divisione, prevede di unificare in pochi testi normativi, sulla base di un criterio di aggregazione per materia, le tante disposizioni attualmente disperse in molti regolamenti.

Nella predisposizione delle proposte di Regolamenti da sottoporre agli Organi di Governo si terrà conto altresì, ove possibile, dei contributi offerti dal personale docente e tecnico-amministrativo nonché dagli studenti che partecipano al *Forum* per i Regolamenti, attivato lo scorso anno sul sito di Ateneo.

3.1.2 L'organizzazione

Nei primi mesi del 2013 si completerà il rinnovo degli Organi di Ateneo previsti dallo Statuto.

Nel corso del 2013 si intende portare a termine la riorganizzazione delle strutture di Ateneo, mediante la creazione dei due Poli delle biblioteche (Polo scientifico e tecnologico e Polo umanistico sociale).

Per ottobre 2013 è previsto anche il completamento del riordino delle rimanenti Segreterie Studenti delle ex Facoltà (Scienze, Beni culturali e Agraria), che confluiranno nella Segreteria Studenti unica che gestirà le carriere di tutti gli studenti dell'Ateneo non appena saranno completati i lavori a Santa Maria in Gradi.

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità si prevede una riorganizzazione degli uffici coinvolti nel sistema di contabilità al fine di adeguare l'assetto organizzativo alle nuove funzioni che discendono dall'introduzione del bilancio unico disciplinato dal d.lgs. 18/2012. Si intende potenziare altresì le competenze del Servizio Sistemi informativi introducendo ulteriori procedure innovative e digitali di rilevazione dei dati necessari agli Organi di Governo. In particolare sarà ottimizzato l'utilizzo della piattaforma *Moodle* per la formazione *on line* nonché per l'acquisizione dei dati necessari per le rilevazioni Nuclei annuali. E' in programmazione la realizzazione di un portale per il monitoraggio dei dati relativi alla didattica che permetta di tenere sotto osservazione i dati relativi agli abbandoni in corso d'anno, alle caratteristiche della popolazione studentesca e all'acquisizione dei crediti, collegando i risultati ottenuti dallo studente con la valutazione degli insegnamenti. Il Servizio potenzierà l'attività di *reporting*, anche su richiesta delle strutture, inerente ai dati relativi alla valutazione della didattica e ai servizi offerti agli studenti. Sono in corso le procedure per la realizzazione e pubblicazione di *form* per prenotazione e registrazione ad eventi (es. *Open day*, *Career day*) o per la informatizzazione di procedure e base dati non ancora digitalizzati.

L'entrata in vigore del Sistema AVA (vedi paragrafo 3.2.1), che vede coinvolti diversi attori, sia a livello centrale che decentrato, prevede la costituzione del Presidio di Qualità, organismo deputato a sovrintendere al regolare funzionamento del sistema di qualità dell'Ateneo (organizzazione e

verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA CdS di ogni corso di studio e nella SUA RD, organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di Assicurazione della qualità per le attività didattiche e di ricerca, organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per NdV).

Presso i Dipartimenti saranno invece costituite le Commissioni Paritetiche che hanno compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori. Le Commissioni individuano altresì eventuali ulteriori indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio, formulano pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio nonché proposte per il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta formativa e della didattica.

Pertanto a fronte dell'introduzione del Sistema AVA, l'Ateneo deve rispondere tempestivamente apprestando una struttura organizzativa a rete solida e capace di governare e gestire efficacemente le complesse ed articolate procedure di assicurazione della qualità.

3.1.2 La finanza

Il decreto legislativo 18/2012 prevede che le Università, al fine di garantire trasparenza ed omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili e di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, adottino un bilancio unico di Ateneo in conformità con le disposizioni della legge 240/2010 in materia di contabilità economico-patrimoniale e con quelle della legge 196/2009.

Il decreto legislativo 49/2012 introduce specifiche disposizioni sulla programmazione finanziaria triennale del Ministero per garantire la piena sostenibilità di tutte le attività dell'ateneo stabilendo che obbligatoriamente a decorrere dall'esercizio 2014 le Università siano tenute a predisporre un bilancio di previsione unico triennale composto da *budget* economico autorizzatorio e degli investimenti. Ai fini della predisposizione dei documenti di bilancio, gli Atenei dovranno tenere conto dei programmi triennali di sistema adottati ai sensi della L. 43/2005.

In merito alle linee-guida e agli obiettivi di sistema per il triennio 2013-2015 si sta delineando una ripartizione del FFO sostanzialmente diversa da quella attuale, fondata principalmente sul costo standard unitario di formazione per studente, a cui si aggiungerebbero una quota da destinare alle misure per la qualità del sistema universitario, una quota da ripartire sulla base della valutazione dei risultati conseguiti nell'ambito delle politiche di reclutamento, una quota per fini perequativi. Il triennio che si apre nel prossimo esercizio vedrà quindi importanti novità sul versante finanziario e della gestione complessiva dell'Ateneo, con un deciso incremento di strumenti gestionali di tipo aziendalistico e una decisa accentuazione di aspetti legati all'efficienza e all'economicità delle attività.

L'Ateneo sarà infatti impegnato *in primis* nell'adeguamento del proprio sistema contabile al nuovo contesto normativo e dovrà, sul fronte della programmazione e della gestione, essere in grado di esprimere una attività direzionale di elevato profilo.

Considerando la diminuzione del FFO di sistema e una riduzione prudenziale a copertura di possibili decurtazioni sulle quote premiali, al netto delle assegnazioni finalizzate al piano straordinario di assunzioni previsto dall'art. 29, c.9 della Legge Gelmini, nel 2013, per il nostro Ateneo, si stima, a legislazione vigente, una riduzione delle entrate dal MIUR per FFO, rispetto al 2012, che ammonta a oltre 1,7 milioni di euro.

Nel bilancio di previsione per l'e.f. 2013 si dovrà quindi da un canto continuare il percorso già avviato di contenimento di consumi o di altre spese di natura comprimibile, dall'altro andrà rafforzato il principio già adottato nel 2012 di orientare i programmi e le azioni, a tutti i livelli e in tutti i settori, alla valorizzazione degli obiettivi strategici, in funzione del miglioramento degli indicatori della programmazione triennale e di quelli che determinano la *performance* dell'Ateneo nel campo della didattica e della ricerca.

Nel secondo semestre del 2013 si intende, parallelamente alla emanazione del nuovo Regolamento per la Finanza e la contabilità e del relativo Manuale delle procedure contabili, avviare una sperimentazione, in tutti i centri di spesa, riguardante la metodologia di costruzione del *budget* economico a partire dalle risultanze effettive della contabilità analitica.

3.2 Le cinque missioni istituzionali

Come preannunciato, gli obiettivi e le linee di intervento che saranno illustrati nei paragrafi successivi riguardano le seguenti cinque aree.

1. offerta formativa
2. sviluppo della ricerca
3. servizi agli studenti
4. internazionalizzazione
5. fabbisogno personale

3.2.1 Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

L'Ateneo nel 2013 sarà impegnato nella rivisitazione dell'intera Offerta Formativa alla luce del nuovo contesto normativo correlato alla prossima entrata in vigore del "*Sistema AVA - Autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi universitari*".

Gli Organi di Governo, in vista dell'entrata in vigore del sistema di accreditamento ministeriale dei corsi e delle sedi, saranno chiamati, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze, ad effettuare una preliminare rigorosa ricognizione delle *performance* didattiche dei corsi attivi ed adottare, in una prospettiva di complessiva razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa, le conseguenti determinazioni nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza. Gli Organi di Governo potranno avvalersi delle risultanze tratte dal sistema di monitoraggio *on line* su matricole e iscritti nonché su quello sui risultati dei percorsi formativi attivi sulla piattaforma *Moodle*.

In parallelo, rilevato l'elevato grado di attrattività del corso di Scienze Giuridiche, registrato nel corrente anno accademico (oltre 170 iscritti), si intende avviare le procedure per l'attivazione del ciclo unico di Giurisprudenza

per garantire ai tanti studenti iscritti un percorso completo che consenta loro di accedere a maggiori sbocchi occupazionali.

Nel 2013 saranno avviati i primi corsi per il TFA in collaborazione con le Scuole del Territorio. Sono previsti circa 200 iscritti.

L'Ateneo sarà altresì impegnato nella razionalizzazione dei corsi di dottorato sulla base delle prescrizioni di cui all'emanando decreto recante il *Regolamento ministeriale sull'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato*, cui seguirà la predisposizione, come si diceva sopra, del Regolamento interno sui dottorati di ricerca.

Il Sistema AVA, ormai in dirittura di arrivo, prevede l'introduzione di un sistema di accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio nonché di un sistema di assicurazione della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia della didattica e della ricerca.

E' richiesto pertanto all'Ateneo, come si diceva nei paragrafi che precedono, di potenziare il sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche prevedendo incentivi a fronte di risultati di eccellenza o significativi miglioramenti.

3.2.2 Sviluppo della ricerca

L'Ateneo sarà impegnato nel rafforzamento delle *performance* della ricerca, soprattutto quelle legate agli indicatori valorizzati in sede di ripartizione del FFO della sezione 'ricerca'.

Si proseguirà il percorso, già avviato in passato, volto ad incentivare i migliori risultati raggiunti dalle strutture mediante un corrispondente incremento delle risorse correlate alla ricerca assegnate dal Consiglio di Amministrazione ai dipartimenti.

Ai docenti verrà richiesto, conformemente a quanto previsto nell'art. 6, c.14 della legge 240, di documentare le attività di ricerca svolte, oltre a quelle gestionali e di didattica; la valutazione dei risultati sarà *conditio sine qua non* per l'attribuzione degli scatti stipendiali, secondo le modalità fissate nel D.I. 314/2011 e da apposito regolamento di Ateneo.

Ci si propone di incrementare il tasso di successo nei progetti PRIN e FIRB attraverso una selezione ancor più meritocratica dei progetti e stimolando la creazione di *network* di ricerca con altre sedi universitarie.

Continuerà una capillare informazione e il supporto ai docenti nell'area della progettazione europea per la partecipazione ai Programmi Quadro cercando di stimolare anche i dipartimenti di area umanistico-sociale.

Si intendono proseguire le iniziative volte a potenziare i brevetti di Ateneo, curando maggiormente sia la fase di passaggio dalle invenzioni ai brevetti sia quella successiva verso il *licensing*, nonché la creazione di nuovi *Spin off* ed il monitoraggio di quelli esistenti.

Azioni opportune per quanto riguarda gli assegni di ricerca consentiranno di consolidare i risultati sul fronte della ricerca.

Più in generale, ci si propone di perfezionare i meccanismi di autovalutazione delle attività di ricerca per pervenire ad una migliore comparazione tra settori scientifico-disciplinari diversi, un tema al centro della riflessione anche in ambito CRUI.

3.2.3 Potenziamento dei servizi agli studenti

a) Orientamento in entrata

L'Ateneo deve ulteriormente potenziare le azioni di orientamento in ingresso, oltre al potenziamento delle iniziative ormai consolidate che mirano a promuovere l'offerta formativa dell'Ateneo, con particolare riguardo a quelle rivolte al territorio. Si intende rinnovare l'organizzazione della visita guidata in Ateneo e le giornate delle matricole coinvolgendo direttamente le strutture didattiche e soprattutto gli studenti già iscritti nella presentazione dei corsi e nell'organizzazione di eventi in parallelo anche con l'ausilio delle associazioni.

In vista del possibile avvio del progetto denominato "*Match Point*", presentato alla Regione Lazio, in risposta all'avviso pubblico per la realizzazione di interventi innovativi di orientamento allo studio e al lavoro degli studenti, si darà seguito a tutti gli adempimenti consequenziali, quali la costituzione dell'A.T.I., la realizzazione degli interventi di orientamento indicati nel progetto e la rendicontazione finale.

Per quanto riguarda le iniziative per la promozione dell'immagine dell'Ateneo, si implementerà la sezione dedicata alla nostra Università sul portale *UNIVERSITALY* arricchendo le pagine con un nuovo video di presentazione dell'Ateneo, sia in lingua italiana che inglese, e arricchendo la "*Gallery*" con la presentazione delle strutture didattiche, senza costi per l'Ateneo.

Continuerà la partecipazione agli eventi sul territorio e anche in ambito regionale per la promozione della nostra offerta formativa selezionando quelli di maggiore interesse.

b) Placement

L'Ateneo dovrà proseguire le azioni di miglioramento anche sul fronte dell'orientamento in uscita per favorire il collocamento degli studenti nel mercato del lavoro.

Sarà organizzata il 6 marzo 2013 la Giornata, in collaborazione con la Fondazione CRUI, dal titolo '*DEF Dentro il Lavoro Fuori dal Disagio*', mirata allo studio motivazionale di studenti e laureati al fine di supportarli nell'inserimento del mondo lavorativo.

Il Progetto FIXO "*Programma formazione ed innovazione per l'occupazione FIXO Scuola & Università per lo sviluppo dei servizi di placement*", impegnerà l'Ateneo ai fini del miglioramento dei servizi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro nonché la maggiore conoscenza reciproca tra le imprese e i laureandi e laureati. Il progetto prevede di realizzare entro la fine di dicembre 2013 n. 61 contratti di apprendistato, n. 384 tirocini e n. 20 piani personalizzati di assistenza all'inserimento lavorativo oltre alla procedura di *standart setting* nazionale.

Inoltre l'Ateneo intende promuovere altri dispositivi di politica attiva che hanno l'obiettivo di facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro dei giovani oltre che offrire agevolazioni sul piano contributivo e contrattuale alle imprese; sarà

potenziato lo sportello del *Placement* mediante l'avvio di nuovi contatti aziendali operanti nei settori produttivi compatibili con le competenze dei laureati presso l'Università degli Studi della Tuscia, al fine di instaurare collaborazioni per tirocini formativi e per inserimento lavorativo dei giovani laureati.

Si intende altresì rafforzare il ricorso ai *project work* e ai contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca.

L'Ateneo organizzerà anche il prossimo anno il *Career Day*, evento volto ad agevolare il momento di transito dall'università al mondo del lavoro offrendo concrete opportunità ai nostri laureati.

c) Altri servizi

Si intende avviare ulteriori azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti, soprattutto sul fronte della digitalizzazione delle procedure amministrative e dei servizi.

La realizzazione della Segreteria studenti unica a Santa Maria in Gradi garantirà, oltre a sportelli per il *front office*, ampi spazi per l'orientamento, postazioni internet e luoghi di aggregazione per gli studenti.

Nell'ambito delle attività volte alla dematerializzazione dei processi si procederà all'informatizzazione della gestione delle selezioni pubbliche per l'ammissione dei candidati ai corsi di dottorato di ricerca e degli studenti alle collaborazioni *part-time* nonché della gestione degli studenti Erasmus in ingresso.

Per il 2013 è prevista una migliore integrazione tra Si.Se.St ed il sistema di *login* unico di ateneo, in via di definizione, che avrà ricadute estremamente positive sia per la pubblicazione dei materiali *on line* da parte dei docenti che per la consultazione da parte degli studenti. Si avvierà altresì un'integrazione completa che permetterà la creazione in tempo reale sia dei libretti delle attività didattiche che di quelle delle "altre attività" nonché per la somministrazione dei questionari degli studenti frequentanti. Sarà altresì implementata la possibilità di compilare automaticamente domande di ammissione a bandi per *part-time*, borse di studio, viaggi studio, estraendo dati direttamente dal Si.Se.St.

Sul fronte della disabilità per il 2013 l'obiettivo è quello di riuscire a garantire il proseguimento e il potenziamento dei servizi erogati nel 2012. Si intende pertanto fornire l'accompagnamento interno nelle strutture didattiche, il trasporto casa-università, forme di tutorato per la didattica, la consulenza psicologica e la fornitura di attrezzature informatiche. Vista la riduzione dello stanziamento ministeriale, lo stanziamento in bilancio è stato aumentato in modo da recuperare il predetto calo.

d) Strutture

Nel corso dell'anno 2013 si intende porre in essere, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria edilizia e impiantistica sul patrimonio immobiliare e alla gestione degli appalti in corso, interventi di manutenzione straordinaria

presso le varie strutture di Ateneo per il miglioramento della sicurezza, la messa a norma e l'adeguamento di alcuni impianti.

In particolare verranno realizzati i lavori edili ed impiantistici per la ristrutturazione dei locali, presso le varie strutture dell'Ateneo, ai fini della razionalizzazione degli spazi e della funzionalità dei Dipartimenti Scientifici.

Verranno inoltre effettuati ulteriori interventi richiesti dai Dipartimenti Umanistici.

Presso l'edificio sede della ex Facoltà di Agraria sono previsti alcuni interventi di manutenzione straordinaria quali: la sostituzione degli infissi, il ripristino dei rivestimenti e delle tinteggiature esterne nel nuovo edificio.

Presso il complesso di S. Maria del Paradiso è previsto il rifacimento dell'Aula Magna e la realizzazione dei lavori finalizzati al trasferimento della biblioteca del DEIM presso i locali adiacenti alla Chiesa di S. Maria del Paradiso.

Verranno realizzati i lavori di manutenzione straordinaria e restauro del corpo di fabbrica "E" presso il complesso di S. Maria in Gradi, da destinare a Segreteria Studenti Unica e Infrastrutture. Presso il complesso di S. Maria in Gradi verranno, inoltre, ultimati i lavori riguardanti il parcheggio e le sistemazioni esterne; verrà inoltre realizzata l'illuminazione del chiostro medioevale ed effettuati i lavori di adeguamento della cabina di trasformazione.

Successivamente all'approvazione da parte del Ministero del progetto dei laboratori di restauro presso il DISBEC, si procederà con la gara d'appalto e l'esecuzione dei lavori.

Il Servizio Prevenzione e Protezione garantirà anche per il 2013 la realizzazione dei compiti istituzionali previsti dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Nell'ambito di tali compiti intende effettuare l'aggiornamento totale del Documento di Valutazione dei rischi anche alla luce della nuova organizzazione dei Dipartimenti e dei Centri e contestualmente mettere in atto, nell'arco del triennio 2012-2015, in attuazione dell'articolo 30 del D. Lgs 81/08 un Sistema di Gestione della Sicurezza finalizzato al miglioramento dell'organizzazione della sicurezza nell'Ateneo.

Il Servizio Prevenzione e Protezione intende inoltre promuovere attività di formazione rivolta non solo al personale dell'Ateneo ma anche all'esterno mediante l'organizzazione di seminari e convegni e affrontando temi della sicurezza specifici per settori di attività.

Sarà sviluppata la seconda fase della Valutazione dello Stress Lavoro-correlato. Verrà aggiornato e rinnovato in base alla nuova ripartizione del personale nei vari Dipartimenti (trasferimenti e nuove assegnazioni) il piano per la gestione delle emergenze.

3.2.4 Promozione dell'internazionalizzazione

L'Ateneo deve dedicarsi maggiormente alla promozione della dimensione internazionale della ricerca e della formazione anche mediante l'eventuale reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero.

Devono essere potenziate le azioni volte all'attrazione di studenti stranieri tentando di potenziare l'offerta formativa relativa a corsi di I, II e III

livello in lingua inglese anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Doppio Titolo e/o del Titolo Congiunto.

L'impegno deve andare anche sul potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio all'estero degli studenti.

L'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale provvederà a redigere una proposta di modifica del regolamento mobilità Erasmus, sviluppando in particolare la tabella di conversione delle votazioni degli esami di profitto dell'Ateneo in votazione ECTS suddivise per corso di studio, oltre ad una proposta di adozione di un nuovo regolamento che disciplini la gestione (coordinamento, mobilità, rendicontazione) dei progetti presentati nell'ambito del programma Erasmus *Mundus*.

Per quanto riguarda le iniziative per la promozione dell'immagine dell'Ateneo, si intende realizzare un nuovo video di presentazione dell'Ateneo in inglese.

Al fine di incrementare la mobilità studentesca si realizzerà una campagna informativa dei bandi Erasmus per Studio e *Placement* mediante comunicati agli studenti, locandine, visite presso i Dipartimenti durante le lezioni per diffondere l'informazione tra gli studenti.

Saranno individuati tra il personale t.a. della Segreteria didattica dei dipartimenti i referenti Erasmus e saranno assegnati studenti *part-time*, selezionati tra quelli che hanno già realizzato questa esperienza, per promuovere la mobilità. Saranno altresì attivate iniziative, d'intesa con l'Unità Servizi Linguistici di Ateneo, per garantire l'acquisizione di maggiori competenze linguistiche da parte degli studenti in partenza.

Inoltre saranno attivate le procedure per la pubblicazione di un bando per l'attribuzione di borse di studio a favore di studenti in entrata provenienti dai seguenti Paesi: USA, Romania, Cile, Camerun. A tal fine si utilizzerà lo specifico finanziamento del MIUR, pari a € 120.000.

Proseguirà l'azione del CoPI per supportare, con di attività di stimolo presso i Dipartimenti, i docenti ed i ricercatori nella partecipazione al programma quadro europeo per la ricerca e l'innovazione.

3.2.5. Razionale programmazione del fabbisogno

L'Ateneo deve adottare la programmazione triennale del fabbisogno secondo quanto previsto dal D.lgs. 49/2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art 5, c 1, della l. 240/2010*".

La programmazione sarà adottata nel rispetto dei vincoli in materia di *turn over*, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e previo analitico monitoraggio della dinamica della spesa stipendiale nel medio e lungo periodo, anche al fine di rispettare il limite dell'80% previsto per il rapporto tra spese di personale e entrate (FFO+TASSE).

Nel corso del 2013 è previsto il completamento delle procedure di abilitazione nazionale (il nostro Ateneo è peraltro sede di n. 5 procedure per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale).

Una volta terminate le suddette procedure, l'Ateneo, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di reclutamento e nell'ambito della citata programmazione triennale, intende procedere alla chiamata di professori associati avvalendosi delle risorse dedicate del Piano straordinario di cui all'art. 29, c. 9 della legge 240/2010.

Sempre nell'ambito della programmazione triennale, sarà avviata una prudente politica di reclutamento (chiamate per professori di I fascia e alcune assunzioni di personale t.a.) anche per sopperire ai numerosi pensionamenti degli anni scorsi e per potenziare alcuni settori oggi strategici.

Si intende continuare il percorso, già avviato nell'ultimo triennio, che vede un largo ricorso a chiamate di ricercatore a tempo determinato ex art. 24 della Legge Gelmini favorendo in questo modo il progressivo accesso dei giovani nel mondo del lavoro.

Questa prudente politica di reclutamento va incontro all'esigenza di un progressivo ricambio generazionale e garantisce un progressivo riequilibrio nella composizione dei ruoli, come auspicato più volte nei decreti ministeriali di questi ultimi anni. Attualmente l'organico della Tuscia (tot.295) è composto da 85 professori di I fascia, 105 professori di II fascia, 105 ricercatori e assistenti.

Inoltre si intende curare in particolar modo la qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico sia per continuare a rispettare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamate, sia per garantire la presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, selezionati per estrazione da elenchi nazionali di studiosi in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale. Sarà altresì favorita la presenza nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010 di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

Nell'anno 2013, in attuazione alle disposizioni di cui al D.lgs.150/2009, si attiveranno le procedure tese al miglioramento della *performance* organizzativa e individuale mediante l'applicazione del sistema di valutazione (già in atto per dirigenti ed EP) anche per il personale di categoria D, coinvolto nelle funzioni connesse al raggiungimento degli obiettivi del piano della *performance*.

Per quanto riguarda la formazione del personale TA, come già avvenuto negli anni precedenti, dopo la rilevazione dei fabbisogni formativi *on line* attraverso la piattaforma multimediale *Moodle*, sarà predisposto un piano annuale di formazione da definire in base alle esigenze rappresentate utilizzando, ove possibile, il personale docente dell'Ateneo (partecipazione del personale ai corsi universitari) nonché il personale TA in possesso di specifica professionalità.

Il piano annuale della formazione comprenderà comunque al proprio interno i seguenti corsi già in programmazione, aperti anche al personale docente:

- corso di formazione per tutto il personale coinvolto nella gestione del Sistema della Qualità di Ateneo e nel Sistema AVA: "*Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento*"

- corso di formazione in materia di Bilancio Unico e contabilità economico-patrimoniale ed analitica.

4. QUADRO RIASSUNTIVO DEL BILANCIO

Come di consueto lo schema del bilancio di previsione viene sintetizzato ed esposto in macro aggregati con un confronto dei bilanci di previsione varati negli ultimi anni (vedi tabella 1). Lo scopo è quello di presentare in modo sinottico l'incidenza percentuale di alcune di queste macro-aree, particolarmente qualificanti per la vita e per lo sviluppo dell'Ateneo. Si precisa che sono escluse le partite di giro e gli avanzi vincolati riassegnati in sede di bilancio di previsione (vedi gli schemi che accompagnano il bilancio).

Si precisa che non è ovviamente possibile, in questa sede, indicare a livello di Ateneo i flussi finanziari relativi alla ricerca, di pertinenza dei Dipartimenti. Nel prospetto vengono riportate delle stime per memoria, indicate nella stessa misura degli scorsi anni al solo scopo di non influenzare le percentuali delle restanti macro voci.

Sul versante delle entrate, quelle dal MiUR rappresentano poco meno dell'80%, sostanzialmente stabili rispetto ai valori iscritti in sede di approvazione del bilancio di previsione del 2012.

Praticamente stabili nei valori assoluti anche le entrate per tasse e contributi studenteschi, comprensive delle quote in entrata derivanti dalle convenzioni con il mondo militare (esclusa SSE). Le altre entrate iscritte risultano in lieve ripresa rispetto all'esercizio precedente.

Continua la riduzione delle uscite per voci stipendiali fisse (71,2%) e anche delle altre spese di personale, che presentano un *trend* in diminuzione negli ultimi due anni. L'incremento delle spese per attività istituzionale è in realtà dovuto alle spese previste per le procedure connesse all'abilitazione nazionale che sono iscritte anche tra i trasferimenti in entrata poiché rimborsate dal Miur. Si segnala un lieve incremento delle spese di funzionamento e gestione, passate dal 7,97% del 2010 al 9,61% del 2013, probabilmente anche a motivo di modifiche tariffarie per quanto riguarda le principali utenze.

Sostanzialmente stabili rispetto al 2012 le uscite collegate ad interventi per gli studenti, anche se con una percentuale e un valore maggiori a motivo della iscrizione di borse di dottorato provenienti da enti esterni, normalmente iscritte in corso d'anno. In riduzione l'assegnazione per le spese connesse alla sicurezza (180.820 euro), rimaste su livelli molto elevati negli ultimi anni. Gli accantonamenti prudenziali a fondo riserva, ammortamento e rischi sono stati aumentati rispetto al 2012 a motivo dell'aumentata incertezza del contesto generale.

Il totale delle voci per la ricerca nel bilancio dell'Amministrazione centrale, a parte le voci stimate iscritte per memoria e del fondo per la ricerca di Ateneo che potrà essere iscritto in corso d'anno, rimane stabile sui valori del 2012 (265.000 euro).

Da segnalare infine che gli stanziamenti per interventi edilizi e per acquisizione beni mobili sono più o meno al livello del 2012.

Tabella 1

	BILANCIO DI PREVISIONE 2010		BILANCIO DI PREVISIONE 2011		BILANCIO DI PREVISIONE 2012		BILANCIO DI PREVISIONE 2013	
ENTRATE (escluse partite di giro)	%		%		%		%	
FFO MIUR	38.461.585,48	78,90	36.497.287,79	77,98	36.763.881,86	78,78	36.614.426,84	79,02
Miur altre assegnazioni	374.994,00	0,77	324.994,00	0,69	450.250,00	0,96	200.000,00	0,43
Miur cofin prog ricerca (stima) *	1.032.913,00	2,12	1.032.913,00	2,21	1.032.913,00	2,21	1.032.913,00	2,23
Entrate contributive	7.400.000,00	15,18	7.400.000,00	15,81	7.400.000,00	15,86	7.300.000,00	15,75
Entrate CSB ricerca (stima) *	233.929,00	0,48	233.929,00	0,50	233.929,00	0,50	233.929,00	0,50
Altre entrate	1.246.610,19	2,56	1.312.951,82	2,81	784.756,63	1,68	953.981,36	2,06
Totale entrate escluso avanzo, partite di giro	48.750.031,67	100,00	46.802.075,61	100,00	46.665.730,49	100,00	46.335.250,20	100,00
USCITE (escluse partite di giro)								
Totale spese previste personale di ruolo	37.716.163,08	75,15	35.299.316,05	72,95	34.624.994,80	72,01	34.520.370,09	71,20
Totale altre spese personale previste	2.176.548,62	4,34	2.874.405,31	5,94	2.497.264,52	5,19	2.373.805,16	4,90
Spese previste attività istituzionale	417.128,00	0,83	371.008,07	0,77	321.468,08	0,67	383.432,79	0,79
Spese previste funzionamento e gestione strutture	4.000.013,19	7,97	4.333.649,17	8,96	4.534.873,94	9,43	4.658.796,66	9,61
Interventi a favore degli studenti (borse studio, ...)	1.175.003,95	2,34	940.022,91	1,94	940.838,00	1,96	1.125.019,67	2,32
Stanziamiento a fondo riserva-rischi-ammortamento	280.000,00	0,56	500.000,00	1,03	900.000,00	1,87	980.000,00	2,02
Totale stanziamento sicurezza e altre assegnaz. in attesa utilizz.	1.109.312,16	2,21	796.000,00	1,64	427.000,00	0,89	543.820,00	1,12
Dotazioni e altre esigenze di funz. strutture decentrate	1.335.122,55	2,66	1.315.467,00	2,72	1.325.618,00	2,76	1.305.618,00	2,69
<i>Ricerca Centri di spesa B (stima) *</i>	<i>233.929,00</i>		<i>233.929,00</i>		<i>233.929,00</i>		<i>233.929,00</i>	
<i>Fin.to Miur prog. Ric. 40% (stima) *</i>	<i>1.032.913,00</i>		<i>1.032.913,00</i>		<i>1.032.913,00</i>		<i>1.032.913,00</i>	
<i>Cofinanz. assegni ricerca (F.S.1.01.09)</i>	<i>234.000,00</i>		<i>221.373,00</i>		<i>221.373,00</i>		<i>221.373,00</i>	
<i>Stanz. ricerca di Ateneo ex 60%</i>								
<i>Stanziamiento per attività archeologica</i>	<i>44.171,00</i>		<i>44.171,00</i>		<i>44.171,00</i>		<i>44.171,00</i>	
<i>Cofinanziamento Prin da bilancio</i>	<i>180.000,00</i>							
Totale ricerca amm.ne centrale (stima)	1.725.013,00	3,44	1.532.386,00	3,17	1.532.386,00	3,19	1.532.386,00	3,16
Spese per interventi ediliz e acquisizione beni mobili	79.700,00	0,16	283.080,00	0,58	829.635,00	1,73	914.997,00	1,89
Altre spese (quote adesione - Imposte , CRUT,oneri fin)	171.700,00	0,34	145.400,00	0,30	149.700,00	0,31	145.165,00	0,30
		100,00		100,00		100,00		100,00
* riportate in analogia con i preced. esercizi								

f.to IL RETTORE
Prof. Marco Mancini